



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) N. 1305/2013

Allegato 1
FORMAT PER LA REDAZIONE
DEI PIANI DI AZIONE LOCALE
MISURA 19.2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



INDICE DEI PIANI DI AZIONE

Legenda: Evidenziato **giallo** principio caratteristiche territorio – **azzurro** principio qualità PPP – **rosso** qualità PdA – **verde** capacità tecnico amministrativa

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
 - 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo
 - 2.1. Descrizione del PPP
 - 2.2. Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA
 - 2.2.1. Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici
 - 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo
 - 2.3. Descrizione del partenariato GAL
 - 2.4. Descrizione delle eventuali strutture di governance previste
3. Analisi del contesto e analisi swot
 - 3.1. Analisi del contesto socio-economico
 - 3.2. Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione
 - 3.3. Analisi Swot
 - 3.3.1. Punti di forza
 - 3.3.2. Punti di debolezza
 - 3.3.3. Opportunità
 - 3.3.4. Minacce
 - 3.3.5. Rappresentazione sintetica della matrice SWOT
4. Individuazione dei fabbisogni
 - 4.1. Schede fabbisogno
5. Gerarchizzazione dei fabbisogni
 - 5.1. Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
 - 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni
6. Strategia del PdA
 - 6.1. Individuazione degli ambiti tematici
 - 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazioni/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici
 - 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave
 - 6.2.1. Schede azione chiave
 - 6.2.2. Azioni chiave Misura 19.2
 - 6.2.3. Azioni chiave Misura 19.3
 - 6.2.4. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione
 - 6.2.5. Azioni chiave altri fondi
 - 6.2.6. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste
 - 6.3. Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente
 - 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione
 - 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione
 - 7.2. Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione
 - 7.2.1. Autovalutazione efficienza attuazione
 - 7.3. Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Allegati (In **verde scuro** documentazione che dovrà essere già presentata per l'accesso alla fase 2) :

I. Evidenze del PPP

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audiovideo, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc..) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del responsabile/facilitatore.

II. Accordi, protocolli di intesa tra parti

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura 19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza. (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

| Numero | COMUNE | PROVINCIA | POP 2011 | Superficie Km ² dati Regione Sardegna Comunas |
|--------|---------------|-----------|---------------|--|
| 1 | ARITZO | NUORO | 1.328 | 75,2882 |
| 2 | ATZARA | NUORO | 1.210 | 35,7947 |
| 3 | AUSTIS | NUORO | 876 | 50,7312 |
| 4 | BELVÌ | NUORO | 665 | 18,1938 |
| 5 | DESULO | NUORO | 2.465 | 74,7340 |
| 6 | GADONI | NUORO | 886 | 43,1277 |
| 7 | GAVOI | NUORO | 2.790 | 38,3062 |
| 8 | LODINE | NUORO | 358 | 7,6439 |
| 9 | MEANA SARDO | NUORO | 1.913 | 74,1231 |
| 10 | OLLOLAI | NUORO | 1.373 | 27,2962 |
| 11 | OLZAI | NUORO | 903 | 69,7693 |
| 12 | ONIFERI | NUORO | 925 | 35,7417 |
| 13 | ORTUERI | NUORO | 1.262 | 38,8959 |
| 14 | OVODDA | NUORO | 1.627 | 40,7196 |
| 15 | SARULE | NUORO | 1.770 | 52,6840 |
| 16 | SORGONO | NUORO | 1.753 | 56,0609 |
| 17 | TETI | NUORO | 690 | 43,9206 |
| 18 | TIANA | NUORO | 521 | 19,2528 |
| 19 | TONARA | NUORO | 2.116 | 52,0208 |
| | TOTALE | | 25.431 | 854,30 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il territorio LEADER del **GAL Distretto Rurale BMGS** è costituito dalla **Unione dei Comuni Barbagia**, rappresentato da 8 Comuni eleggibili (**Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule, Tiana**) e dalla **Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai**, rappresentato da 11 Comuni eleggibili (**Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara**). Il GAL considerato insiste quindi sul territorio di 19 comuni e corrisponde a quello delle **Regioni storiche di Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu**, per una superficie complessiva di 854,30 kmq, ed una popolazione residente al 2011 pari a 25.431 abitanti.

La matrice ambientale costituisce la base su cui sono fondate le economie dei luoghi, vi è infatti una forte corrispondenza tra gli elementi naturali dominanti e le attività antropiche.

Tale corrispondenza strutturale tra natura ed economia costituisce il punto di partenza per tutte le scelte di sviluppo del territorio mirate alla conservazione delle risorse naturali in funzione dell'integrazione con il sistema delle attività umane.

Il territorio è caratterizzato da una vasta area boschiva costituita tipicamente da lecci. La sughera e la rovere sono numerose nelle aree più interne della Barbagia e del Mandrolisai, mentre i boschi di castagno sono concentrati nelle aree a maggiore altitudine (Tonara, Desulo, Belvì, Aritzo, Tiana, Sorgono), dove si trova quasi il 70% dei castagneti dell'isola. Nella stessa area territoriale sono presenti anche i pochi noccioli dell'isola.

Nelle zone collinari, a 500-700 m., fra i territori di Sorgono, Atzara, Meana Sardo, Ortueri, si coltiva tradizionalmente la vite. Le particolari caratteristiche agro ambientali assieme alla biodiversità locale e la tradizionale tecnica colturale, consentono di ottenere vini qualificati di pregio, come il Mandrolisai DOC.

Il patrimonio naturale del territorio si caratterizza per l'importante biodiversità vegetale sia spontanea, con la presenza di quasi 400 specie endemiche di piante officinali, sia coltivata, con numerose varietà frutticole (peperone, melo, albicocco, pesco, mandorlo, vite, olivo, castagno, nocciolo) e orticole (patata di Gavoi, fagiolini di Tiana e di Austis, Pomodori). La biodiversità animale riguarda specie come la trota macrostigma, l'asino sardo, la pecora di razza sarda di taglia piccola e il maiale sardo.

Gran parte dei Comuni dell'area interessata ricadono in Aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000: SIC Monte Gonare (Sarule), SIC e ZPS Monte del Gennargentu (Aritzo, Desulo), SIC Su De Maccioni-TeXile (Aritzo). Area di particolare pregio naturalistico è il Monumento Naturale Su Texile di Aritzo e il Parco Naturale Nazionale Golfo di Orosei e del Gennargentu (Aritzo, Belvì, Desulo, Gadoni, Lodine, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Tiana, Tonara).

Tra le risorse naturali vanno citati anche i bacini idrografici di Gusana (Gavoi), di Cucchinadorza (Ovodda), di Torrei (Tiana, Tonara), di Benzone (Olzai), che hanno un importante valore paesaggistico e di attrazione di flussi turistici.

Per quanto concerne i beni culturali, l'imponente patrimonio archeologico di epoca nuragica e prenuragica è costituito da Nuraghi, capanne nuragiche, Villaggi, Domus de Janas, Necropoli, Altari, Tombe di Giganti, Menhir, Fonti sacre, Dolmen. Si citano tra i più rilevanti: Nuraghe Nolza a Meana Sardo, il villaggio nuragico di Abini a Teti, il parco dei menhir di Biru e Concas a Sorgono, Necropoli Sas Concas a Oniferi. Sono presenti, inoltre, testimonianze di epoca fenicio punica (le miniere di Funtana Raminosa a Gadoni), Romaniche (strade, ponti, tombe, terme, fontane, villaggi) e medievali (chiese, torri, case di pregio). Di notevole interesse anche l'architettura sacra (chiese e santuari urbani e campestri) e le testimonianze architettoniche legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina.

Il territorio si caratterizza, inoltre, per la presenza, in tutti i comuni del GAL, di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale.

A questo patrimonio si aggiungono importanti istituzioni museali, quali il Museo di scienze naturali a Belvì, il Museo d'arte moderna e contemporanea "Antonio Ortiz Echagüe" ad Atzara, la Collezione etnografica ad Aritzo, il Museo archeologico di Teti, il Museo casa Lai-Jocos a Gavoi, il Museo di arte tessile di Sarule.

I musei civici, le esposizioni artigianali, l'architettura dei borghi, gli edifici di culto presenti nei piccoli paesi e le chiese campestri delineano aspetti tipici e autoctoni dai quali emerge il sincretismo tra la cultura nuragica e quella cristiana.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le attività culturali e l'utilizzo del tempo libero sono fortemente influenzati dalle tradizioni e cultura locali. Diffusi sono infatti i gruppi folk, il canto a tenores (riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio intangibile dell'umanità), cori polifonici, le maschere tradizionali ecc.

Nei centri storici, ma anche nell'agro sono presenti testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina, che ancora resistono, individuabili oltre che nelle sagre e manifestazioni anche nelle produzioni fortemente legate al territorio.

Una particolare menzione merita il settore lattiero caseario, con produzioni legate al Fiore Sardo DOP, al Pecorino Sardo, al Frue e Merca, ai Semicotti, alla ricotta fresca e salata. Interessante è anche la produzione di dolci della tradizione locale, a base di pasta di mandorle e miele, diffusi in tutto il territorio, ed il torrone. All'industria dolciaria è direttamente riconducibile anche la produzione di miele. La produzione di pani tradizionali è rappresentata oltre che dal pane carasau anche da altri prodotti (pane cicci, spianate, cocone, ecc.); meritano di essere ricordate anche la produzione di paste fresche e di salumi.

Importante l'artigianato del legno, legato oltre che alla produzione di infissi e mobili, anche alla produzione della cassapanca, delle maschere tradizionali, della utensileria domestica e da lavoro. La lavorazione del ferro presenta alcune peculiarità legate alla tradizione (il ferro battuto, quale elemento di arredo urbano, la ferratura dei cavalli, la produzione dei campanacci, utensileria domestica e da lavoro) e altre lavorazioni legate al settore edile (carpenteria, cancellate, recinzioni, ecc.). La lavorazione della pelle è finalizzata alla produzione di scarpe tradizionali e moderne, di accessori personali (borse, portafogli, cinture, ecc), dei finimenti ad uso ippico. L'artigianato tessile, annovera alcune produzioni tradizionali quali tappeti e le bertule, la sartoria con la produzione dell'abito del pastore in velluto o fustagno, la produzione del costume sardo, i ricami, la produzione e la valorizzazione di tessuti (produzione di filati di seta, l'orbace, la tintoria con colori naturali).

La lavorazione della pietra riguarda essenzialmente la produzione di manufatti per il decoro e l'arredo urbano e residenziale, e i manufatti cimiteriali.

È rilevante la presenza di piccole realtà di lavorazione del sughero, favorite dalla diffusione di numerose sugherete.

L'accoglienza turistica locale nelle differenti strutture ricettive si caratterizza per una dimensione di piccola scala, per un'organizzazione di tipo familiare e legata alla fruizione del capitale ambientale e culturale. In particolare si fonda su piccoli hotel, bed & breakfast, agriturismi e campeggi di montagna. La crescita di una coscienza ecologica ha favorito lo sviluppo della domanda di turismo naturalistico che offre la possibilità di svolgere attività e sport all'aria aperta, in luoghi di interesse naturalistico e ambientale. Cresce l'interesse per servizi ricreativi quali l'agriturismo, l'escursionismo, la mountain bike, il turismo equestre, la pesca sportiva, ecc. Nell'analisi dell'offerta turistica alberghiera, emerge una maggiore specializzazione dei Comuni Barbaricini e del Gennargentu, in particolare Aritzo e Gavoi, ma con delle iniziative significative anche a Desulo, Tonara e Belvì. La tipologia di offerta che ha dimostrato più dinamicità negli ultimi anni, sottraendo quote di mercato a quelle più tradizionali, è l'agriturismo, un tipo di turismo strettamente collegato con la natura, che permette l'integrazione delle attività agricole con le tradizioni locali. L'offerta agrituristica è diffusa in tutto il territorio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria

Le tabelle vi saranno fornite dalla Regione utilizzando il file DATABASE CALCOLO PREMIALITA' CRITERI TERRITORIALI.xls dopo il superamento della FASE 1 prevista dal Bando.

Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD): espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013)
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

SMD Area GAL x:
$$\frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con SMD precario, grave e gravissimo}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

VALORE SMD AREA SELEZIONATA

96.4%

| Range | Punti | Livello raggiunto |
|--|-------|-------------------|
| SMD Area GAL x maggiore di 80% | 4 | X |
| SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80% | 3 | |
| SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70% | 2 | |
| SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60% | 1 | |
| SMD Area GAL x minore o uguale a 50% | 0 | |

Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013)

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

IDMS Area GAL x:
$$\frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

VALORE IDMS AREA SELEZIONATA

27,8%

| Range | Punti | Livello raggiunto |
|--|-------|-------------------|
| IDMS Area GAL x maggiore di 60% | 4 | |
| IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59% | 3 | |
| IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49% | 2 | |
| IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39% | 1 | |
| IDMS Area GAL x minore uguale a 30% | 0 | X |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x)

$\frac{\text{superficie Area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000}}{\text{superficie totale dell'area GAL x}}$

CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate

11%

| Range | Punti | Livello raggiunto |
|--------------------------------------|-------|-------------------|
| PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10% | 2 | X |
| PS NATURA 2000 GAL x fino al 10% | 1 | |
| PS NATURA 2000 GAL x senza superfici | 0 | |

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

| Range | Punteggio autovalutato |
|--|------------------------|
| Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD) | 4 |
| Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): | 0 |
| Presenza aree SIC e ZPS | 2 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

2.1. Descrizione del PPP

Per la definizione del PDA, il GAL BMGS ha promosso un approccio partecipativo, che è stato applicato alla fase di informazione, alla fase di consultazione degli stakeholder e alla fase di condivisione della strategia di sviluppo locale.

Il Percorso di Progettazione Partecipata non si è limitato al confronto con gli *stakeholders*, ma ha voluto stimolare il territorio e le comunità, in tutte le loro componenti, affinché le loro esigenze, aspettative e prospettive di sviluppo diventassero parte integrante del PDA.

Per questo motivo, in tutte le fasi del processo partecipativo, ci si è rivolti ad una serie di interlocutori molto ampia in termini di tipologie di soggetti (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, ecc.) e di territorio rappresentato.

A livello metodologico non ci si è limitati al solo "ascolto", ma le comunità e gli *stakeholder* sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.

Il percorso partecipativo, composto in totale da 18 incontri, ha previsto due fasi distinte ciascuna caratterizzata da cicli di incontri e strumenti di comunicazione ed interazione specifici realizzati in un arco temporale piuttosto lungo che va da gennaio ad agosto 2016:

- la prima fase, finalizzata alla disseminazione dei risultati della programmazione Leader 2007-2013 e all'analisi dell'esperienza appena trascorsa e alle lezioni apprese
- la seconda fase, maggiormente orientata alla costruzione del Piano d'Azione 2014-2020

In entrambi le fasi, il programma di lavoro è stato oggetto di verifica e confronto con il CdA e l'Assemblea del GAL e con i sindaci del territorio, e l'identificazione delle sedi è stata effettuata sulla base delle peculiarità del territorio – con riferimento alle tre sub aree Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu - al fine di favorire la massima partecipazione.

Il dettaglio operativo delle due fasi è descritto nei paragrafi successivi. Il processo di animazione sviluppato ha previsto attività di informazione, coinvolgimento e consultazione della popolazione locale, delle imprese, dei rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle associazioni della società civile sia locali che di ambito provinciale riuscendo in questo modo ad individuare:

- gli ambiti tematici da valorizzare
- gli obiettivi strategici
- le azioni da porre in essere

Gli incontri di disseminazione dei risultati e analisi delle lezioni apprese

Il percorso, che si può definire propedeutico alla vera e propria costruzione del nuovo PDA, è stato realizzato attraverso **9 incontri** organizzati e gestiti dalla struttura tecnica del GAL BMGS e coordinati dal direttore, con il supporto dei due agenti di sviluppo locale. Gli incontri si sono tenuti nei comuni di Aritzo, Oniferi, Tiana, Sarule, Desulo, Meana Sardo, Sorgono Ortueri e Gavoi nel periodo compreso tra febbraio e marzo 2016. Agli incontri hanno partecipato – in totale -209 persone.

Gli obiettivi e i contenuti degli incontri sono stati molteplici:

- in primo luogo, restituire un quadro complessivo dell'azione sviluppata dal GAL fino a quel momento, così da poterne verificare l'efficacia in termini quantitativi e qualitativi. A supporto del lavoro di restituzione dei risultati, è stata utilizzata una presentazione e distribuita una pubblicazione cartacea con gli indicatori di risultato delle misure a bando, distinte per interventi pubblici, beneficiari privati, le azioni di sistema, la cooperazione e la gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione;
- a seguire, analizzare l'esperienza pregressa finalizzata alla ricerca delle buone pratiche, realizzate dal GAL con la programmazione 2007-2013, individuandole e catalogandole per renderle disponibili al territorio ponendo le basi per la nuova programmazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



- e in ultimo, effettuare una analisi sulla situazione attuale dell'area in termini di punti di forza e di debolezza attraverso la costruzione di una SWOT condivisa e partecipata.

Ogni incontro è stato introdotto con la presentazione/illustrazione del Bando di selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, pubblicato il 31/12/2015. Ciò al fine di rendere effettivo l'approccio Leader, informando e condividendo il più possibile contenuti e metodologia nel passaggio da una programmazione all'altra.

Chi partecipa decide! La costruzione del PDA 2014-2020

Nella seconda fase, al fine di individuare una strategia di sviluppo locale che fosse, da un lato, coerente con la strategia generale del PSR e, dall'altro, in grado di intercettare i fabbisogni effettivamente presenti nel territorio - così da orientare la progettazione locale su obiettivi realistici e determinare ricadute positive nel territorio - tra il 4 luglio e 10 agosto 2016 sono stati realizzati altri **9 incontri**, caratterizzati dallo *slogan* "Chi partecipa decide! Scriviamo insieme il Piano d'Azione Leader 2014-2020", il cui obiettivo principale è stato quello di fare emergere indicazioni e suggerimenti da parte degli stakeholder per una migliore definizione della strategia di sviluppo locale e dei contenuti del PDA.

La definizione dei contenuti è stata articolata sulla base delle *fasi della programmazione* così come indicato nell'"Allegato 1 - Format per la redazione dei piani di azione locale misura 19.2": Analisi di contesto e Strategia e Piano d'Azione.

Seguendo quindi la logica sopra richiamata, alla fase di Analisi di contesto sono stati dedicati 5 incontri, svoltisi a Ollolai, Sarule, Belvì, Sorgono e Austis, tutti con lo stesso format, nei quali i partecipanti sono stati chiamati a lavorare sui seguenti argomenti:

- individuazione di punti di forza e debolezza del territorio GAL BMGS (attraverso la costruzione di una SWOT partecipata)
- analisi sull'esperienza passata
- analisi degli scenari futuri
- individuazione dei fabbisogni
- condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

La fase successiva, dedicata alla condivisione di Strategia e Piano d'Azione è stata sviluppata attraverso quattro incontri su tematiche specifiche:

- un incontro dedicato alla presentazione e condivisione dei risultati della fase di Analisi del contesto territoriale e avvio della fase di Definizione delle Linee strategiche e di individuazione delle Azioni chiave realizzato ad Atzara il 26 luglio. In questo incontro si sono anche definiti gli ambiti tematici e la relativa ripartizione delle risorse.
- due forum tematici dedicati agli ambiti prescelti: il 4 agosto a Gavoi quello sul Turismo sostenibile e l'8 agosto a Desulo quello dedicato a Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Durante questi tavoli si sono identificate le azioni chiave e le singole operazioni e i relativi principi di selezione

A partire da questi incontri, sono stati - anche - predisposti i Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni chiave e della struttura di governance per poi metterli a disposizione del partenariato per le firme.

Infine, il PPP si è concluso con un incontro ad Aritzo svoltosi il 10 agosto, nel quale si è proceduto a validare ed approvare definitivamente le idee chiave da attuare con il PDA.

Tecniche utilizzate per realizzare il PPP

L'approccio metodologico individuato per tutti e 18 gli incontri, che utilizza tecniche di visualizzazione a partire dal modello del Metaplan® come strumento semplificativo di lavoro, ha tenuto conto dell'obiettivo individuato, della numerosità e delle caratteristiche dei gruppi e dei tempi a disposizione.

Sulla base di queste considerazioni si è optato per una tecnica classica, utile per affrontare e risolvere in forma condivisa specifici problemi. Essa ha consentito, infatti, di gestire le discussioni di gruppo e raccogliere, selezionare e omogeneizzare i diversi contenuti espressi dai partecipanti (esperienze, opinioni, soluzioni,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

domande, proposte) secondo uno schema conosciuto e riconoscibile da tutti (quindi operativo fin da subito) che prevede che chi deve sviluppare il progetto si chieda, innanzitutto, quali sono le cause che determinano un fenomeno, per poi definire gli obiettivi degli interventi, le strategie e le azioni necessarie per realizzarle attraverso il seguente percorso logico: problemi – fabbisogni – obiettivi -strategie – azioni. Peraltro, tale percorso ricalca esattamente quello proposto dall'Allegato 1.

Il metodo non consente, inoltre, la manipolazione dei punti di vista, ma fornisce una visione sinergica e collettiva determinata dal processo di gruppo.

Da un punto di vista operativo le attività di facilitazione si sono basate sull'utilizzo di tecniche di visualizzazione, su cartoncini colorati, delle risposte fornite dai partecipanti. Come detto la tecnica è stata adattata rispetto a tempi e partecipanti, soprattutto al fine di concentrare l'apporto degli stessi alla fase di proposta liberandoli dall'onere della compilazione. Nello specifico, gli interventi, sono stati riassunti dai facilitatori sui cartoncini colorati e successivamente visualizzati in un apposito cartellone.

La facilitazione è stata curata, per i primi 9 incontri dalla struttura tecnica del GAL, e successivamente dai consulenti della società Sirconsul, esperti senior, adeguatamente formati nelle principali metodologie di facilitazione dei gruppi di lavoro, già utilizzate in occasione di numerosi altri progetti di sviluppo locale.

Per la gestione dei workshop, in ogni gruppo di lavoro sono stati previsti due ruoli: i facilitatori per la conduzione del gruppo e la gestione della metodologia e il *rapporteur* che ha predisposto il report dei lavori, condiviso con i partecipanti.

Strumenti a supporto del PPP

Tutti gli incontri del Percorso partecipato sono stati supportati da una intensa attività di comunicazione. Per ciascun incontro il Piano di comunicazione ha previsto:

- *campagna mail*: sulla base di una specifica *mailing list* e con l'ausilio di un software dedicato – che consente il monitoraggio dell'andamento della campagna e l'immediato feedback sull'efficacia della stessa – si sono comunicati data, luogo e contenuti degli incontri. Sono state inviate più di 1000 mail.
- *recall telefonico*: nei confronti di selezionato numero di *stakeholder* – definito su base tematica e/o territoriale – sono state previste telefonate finalizzate a ricordare e- se del caso – stimolare la partecipazione
- *sms alert*: invio di sms in prossimità di ciascun incontro
- *sito web*: www.galbmgs2016.it. Il sito dedicato contiene informazioni sugli incontri realizzati e relativi resoconti.
- *pagina facebook e sito istituzionale del GAL* www.galbmgs.it
- *locandine*: pubblicate all'Albo pretorio degli Enti pubblici facenti parte del paternariato del GAL, nonché distribuite nei luoghi istituzionali e in quelli di aggregazione più "visibili" dei paesi facenti parte del GAL.

La segreteria tecnica del GAL BMGS, durante tutto il PPP, è stata impegnata nella preparazione dei documenti/materiali di lavoro da distribuire ai partecipanti, nell'organizzazione logistica e, ad apertura di ogni incontro, nella registrazione dei partecipanti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.2.1.a Descrizione del PPP

| Riferimento Numerico | Elenco degli incontri effettuati | Data | Luogo | Numeri soggetti partecipanti | Riferimento a Allegato I | Eventuali riferimenti a Allegato II | Eventuali riferimenti a Allegato III |
|----------------------|--|------------|----------|------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | Incontro di animazione partecipata | 12/02/2016 | Aritzo | 38 | Verbale 1 Foglio firme | | |
| 2 | Incontro di animazione partecipata | 22/02/2016 | Oniferi | 14 | Verbale 2 Foglio firme | | |
| 3 | Incontro di animazione partecipata | 24/02/2016 | Tiana | 26 | Verbale 3 Foglio firme | | |
| 4 | Incontro di animazione partecipata | 26/02/2016 | Sarule | 13 | Verbale 4 Foglio firme | | |
| 5 | Incontro di animazione partecipata | 29/02/2016 | Desulo | 30 | Verbale 5 Foglio firme | | |
| 6 | Incontro di animazione partecipata | 02/03/2016 | Ortueri | 25 | Verbale 6 Foglio firme | | |
| 7 | Incontro di animazione partecipata | 04/03/2016 | Meana S. | 25 | Verbale 7 Foglio firme | | |
| 8 | Incontro di animazione partecipata | 08/03/2016 | Sorgono | 17 | Verbale 8 Foglio firme | | |
| 9 | Incontro di animazione partecipata | 11/03/2016 | Gavoi | 46 | Verbale 9 Foglio firme | | |
| 10 | Incontro di progettazione partecipata | 4/07/2016 | Ollolai | 26 | Verbale 10 Foglio firme | | |
| 11 | Incontro di progettazione partecipata | 6/07/2016 | Sarule | 30 | Verbale 11 Foglio firme | | |
| 12 | Incontro di progettazione partecipata | 8/07/2016 | Belvi | 76 | Verbale 12 Foglio firme | | |
| 13 | Incontro di progettazione partecipata | 11/07/2016 | Sorgono | 18 | Verbale 13 Foglio firme | | |
| 14 | Incontro di progettazione partecipata | 12/07/2016 | Austis | 23 | Verbale 14 Foglio firme | | |
| 15 | Incontro di progettazione partecipata Verso il PDA: fabbisogni, tematismi, strategia | 26/07/2016 | Atzara | 88 | Verbale 15 Foglio firme | | |
| 16 | Tavolo tematico per | 04/08/2016 | Gavoi | 50 | Verbale 16 Foglio firme | | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|----|---|------------|--------|----|----------------------------|--|--|
| | l'individuazione delle azioni chiave Turismo sostenibile | 6 | | | me | | |
| 17 | Tavolo tematico per l'individuazione delle azioni chiave Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi | 08/08/2016 | Desulo | 49 | Verbale 17 Foglio firme | | |
| 18 | Incontro conclusivo del PPP Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA | 10/08/2016 | Aritzo | 46 | Verbale 18 Foglio firme | <p>Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni chiave</p> <p>Protocollo di intesa per la realizzazione dell'azione chiave altri fondi</p> <p>Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni chiave innovative</p> <p>Protocollo di intesa per la costituzione del Forum sul turismo sostenibile</p> <p>Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni di cooperazione</p> | <p>Certificazione Federparchi</p> <p>Certificazione Crenos</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

Come evidenziato nella tabella 2.2.a, l'intero percorso di progettazione partecipata è stato articolato al fine di valorizzare quanto più possibile nella redazione del PdA i risultati emersi negli incontri realizzati sul territorio di riferimento. Fin dalla fase di progettazione si è pensato ad uno schema di lavoro che consentisse l'utilizzo del contributo degli attori locali anche in quelle parti che – di solito – sono derivate da analisi desk su dati statistici quali, ad esempio, l'Analisi del contesto.

Sulla base di questa impostazione gli incontri di animazione partecipata, organizzati dalla struttura tecnica del GAL tra gennaio e marzo 2016 (identificati nella tabella 2.1.a con i numeri da 1 a 9) hanno consentito di raccogliere elementi utili a ricostruire le buone pratiche e le criticità da migliorare rispetto alla esperienza passata oltre a delineare lo stato attuale del territorio in termini di punti di forza e di debolezza. Questi risultati sono stati valorizzati nei paragrafi 3.2 “Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione”, 3.3 “Analisi SWOT” e 3.1.5 “Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni”

Sempre con riferimento all'Analisi di contesto, e in particolare a Individuazione di punti di forza e debolezza, Analisi sull'esperienza passata e Analisi sugli scenari futuri si sono valorizzati i risultati emersi dagli incontri di progettazione partecipata realizzati a Ollolai, Sarule, Belvì, Sorgono e Austis (codice da 10 a 14) che hanno consentito di valorizzare i paragrafi 3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione, 3.3.1 Punti di forza, 3.3.2 Punti di debolezza, 3.3.3 Opportunità e 3.3.4 Minacce.

Negli stessi incontri (codice da 10 a 14) si è proceduto alla individuazione dei fabbisogni e alla loro gerarchizzazione che ha consentito la compilazione delle Schede fabbisogno (Par. 4.1) e della Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni (Par. 5.1).

Definita l'analisi di contesto, i risultati degli incontri partecipati sono stati fondamentali anche nella definizione della parte del PDA dedicata a Strategia e Piano di Azione (Definizione delle linee strategiche, Individuazione delle azioni chiave, Identificazione dei principi di selezione e Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni). In particolare:

- l'incontro di Atzara intitolato “Verso il PDA: fabbisogni, tematismi, strategia” (n° 15) è stato quello in cui si sono individuati e condivisi gli ambiti tematici (paragrafi 6.1. Individuazione degli ambiti tematici e 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/concentrazione delle risorse su ambiti tematici);
- i due Tavoli tematici (codice 16 e 17) e l'incontro finale di Aritzo (codice 18) hanno fornito gli elementi fondamentali per l'individuazione dei contenuti specifici delle azioni chiave e la valorizzazione del paragrafo 6.2.1. Schede azione chiave.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

| FASI DELLA PROGRAMMAZIONE | Riferimento numerico a Tab 2.1.a | Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative | RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al Par.) |
|--|----------------------------------|---|---|
| Fase di analisi del contesto | | | |
| Individuazione di punti di forza e debolezza | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 | x | Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce |
| Analisi sull'esperienza passata | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 | x | Par. 3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce |
| Analisi sugli scenari futuri | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 | x | Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce |
| Individuazione dei fabbisogni | 10-11-12-13-14 | x | Par. 4.1 Schede fabbisogno |
| Gerarchizzazione dei fabbisogni | 10-11-12-13-14 | x | Par. 5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni |
| Strategia e Piano di Azione | | | |
| Definizione delle linee strategiche | 15-16-17 | x | 6.1. Individuazione degli ambiti tematici 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici |
| Individuazione delle azioni chiave | 16-17-18 | x | 6.2.1. Schede azione chiave |
| Identificazione dei principi di selezione | 16-17-18 | x | 6.2.1. Schede azione chiave |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



| | | | |
|--|-------------|---|-----------------------------|
| Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni | 15-16-17-18 | x | 6.2.1. Schede azione chiave |
|--|-------------|---|-----------------------------|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab . 2.2.1.a Coerenza del partenariato per ambito tematico (* inserire il riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

1. Turismo sostenibile

| Tipologia di partner | Riferimento Partner* privati Provinciali/regio.. | Riferimento partner pubblici provinciali regio.. | Riferimento Partner privati area GAL | Riferimento partner pubblici Area GAL | Riferimento Associazioni provinciali regio.. | Riferimento Associazioni area GAL |
|---|--|--|---|---------------------------------------|--|--|
| Associazioni di imprenditori | 162 | | 73, 89, 90, 175 | | | |
| Enti pubblici | | 22 | | da 1 a 21 | | |
| Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico | 198 | | 24, 25, 28, 45, 62, 63, 76, 86, 92, 93, 100, 105, 107, 110, 117, 123, 125, 127, 131, 132, 133, 155, 161, 178, 181, 189, 193 | | | |
| Associazioni della società civile, associazioni territoriali , altri enti | | | | | 196, 172 | 44, 46, 74, 78, 80, 94, 101, 122, 142, 147, 148, 151, 156, 157, 167, 188 |
| Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto | X | X | X | X | X | X |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

| Tipologia di partner | Riferimento Partner* privati Provinciali/regio.. | Riferimento partner pubblici provinciali regio.. | Riferimento Partner privati area GAL | Riferimento partner pubblici Area GAL | Riferimento Associazioni provinciali regio.. | Riferimento Associazioni area GAL |
|--|--|--|--|---------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Associazioni di imprenditori | 124, 162, 166, 182 | | 73, 89, 90, 175 | | | |
| Enti pubblici | | 22 | | da 1 a 21 | | |
| Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico | 41, 96 | | 27, 35, 36, 37, 39, 43, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 65, 69, 70, 76, 77, 79, 82, 83, 87, 88, 91, 95, 99, 102, 112, 114, 115, 118, 120, 121, 129, 135, 137, 139, 140, 143, 144, 145, 150, 152, 153, 154, 158, 159, 165, 168, 169, 173, 174, 176, 177, 180, 183, 184, 185, 186, 187, 190, 194, 195, 197 | | | |
| Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti | | | | | 196 | 81 |
| Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto | X | X | X | X | X | X |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab . 2.2.1.b Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

| Ipotesi di assegnazione dei punteggi | Punteggi | Ipotesi 3 ambiti | Ipotesi 2 | Ipotesi 1 | Autovalutazione Barrare con una X |
|--|----------|---------------------|-----------------------|--------------|--|
| Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali | 10 | 3 | X ₂ | ₁ | X |
| Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali | 6 | 2 | 1 | | |
| Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali | 3 | 1 | | | |
| Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali | 0 | | | | |

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL)

Riportare il punteggio numerico autovalutato in Tab 2.2.1.b

10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP

| FASI DELLA PROGRAMMAZIONE | Autovalutazione delle fasi condotte (barrare con X o XP vedi esempio) | STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti | STANDARD 5 PUNTI | STANDARD 7 PUNTI | STANDARD 10 PUNTI |
|---|---|-------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Fase di analisi del contesto | | | | | |
| Individuazione di punti di forza e debolezza | XP | | X | X | X |
| Analisi sull'esperienza passata | XP | XP | XP | XP | XP |
| Analisi degli scenari futuri | XP | | | | XP |
| Individuazione e dei fabbisogni | XP | | X | X | X |
| Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni | XP | XP | XP | XP | XP |
| Strategia e Piano di Azione | | | | | |
| Definizione delle linee strategiche | XP | X | X | X | X |
| Individuazione delle azioni chiave | XP | X | X | X | X |
| Identificazione dei principi di selezione | XP | | | X | X |
| Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni | XP | X | X | X | X |
| Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard | 9 | 5 | 7 | 8 | 9 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 2.2.2.b: Auto assegnazione punteggio

| Qualità del processo partecipativo | Punti | Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna) | Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio | Autovalutazione Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a |
|---|-------|---|--|--|
| Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri | 10 | 9 | 6 | X |
| Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche | 7 | 8 | 5 | |
| Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche | 5 | 7 | 3 | |
| Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerarchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata) | 3 | 5 | 2 | |

| Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL) |
|--|
| 10 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3 Descrizione del partenariato GAL

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

| Riferimento Numeri- | Denominazione Partner | Riferimento All. IV | Tipologia Partner | Livello di rappresentanza | Quote sociali sottoscritte (euro) | Per i privati (settore di appartenenza) |
|---------------------|------------------------------|---------------------|-------------------|---------------------------|-----------------------------------|---|
| 1 | C.M. Gennargentu Mandrolisai | IV 1 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 2 | Comune di Aritzo | IV 2 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 3 | Comune di Atzara | IV 3 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 4 | Comune di Austis | IV 4 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 5 | Comune di Belvì | IV 5 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 6 | Comune di Desulo | IV 6 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 7 | Comune di Gadoni | IV 7 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 8 | Comune di Meana Sardo | IV 8 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 9 | Comune di Ortueri | IV 9 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 10 | Comune di Sorgono | IV 10 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 11 | Comune di Teti | IV 11 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 12 | Comune di Tonara | IV 12 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 13 | Unione di Comuni Barbagia | IV 13 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 14 | Comune di Gavoi | IV 14 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 15 | Comune di Lodine | IV 15 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 16 | Comune di Ollolai | IV 16 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 17 | Comune di Olzai | IV 17 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 18 | Comune di Oniferi | IV 18 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 19 | Comune di Ovodda | IV 19 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |
| 20 | Comune di Tiana | IV 20 | Ente pubblico | Locale | 9.000 | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----|--|-------|---------------|-------------|-------|---------------------------------|
| 21 | Comune Sarule | IV 21 | Ente pubblico | Locale | 6.000 | |
| 22 | BIM Taloro Bacino Imbrifero Montano | IV 22 | Ente pubblico | Provinciale | 9.000 | |
| 23 | Arru Lucia | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 24 | Ditta individuale Floris Tamara | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Servizi |
| 25 | B&B Todde Basilia | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Turismo |
| 26 | Di Napoli Fabrizio | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 27 | Bingiateris sas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 28 | Eurobridge di Sedda Claudia | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Servizi |
| 29 | Musu Stefania | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 30 | Melis Vincenzo | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi – Libero Professionista |
| 31 | Paba Katia | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 32 | Secci Caterina | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 33 | Marotto Katia | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 34 | Nasitti Pietro | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 35 | Bar Arangino di Arangino Gianluca | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 36 | Panificio Chessa Basilia di Floris Mauro Alberto | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 37 | Azienda agricola Todde Fatima | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 38 | Frongia Salvatore | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 39 | Rovajo di Ladu Mario & C. sas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 40 | Melis Daniela | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 41 | Azienda agricola Gioi Ciriaco | IV 23 | Impresa | Provinciale | 100 | Agricoltura |
| 42 | Frongia Giovanni | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----|--|-------|-----------------|--------|-----|--------------------------|
| 43 | Ditta Brodu Massimo | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 44 | Associazione Culturale Pa- dentes | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 100 | Associazione |
| 45 | Bar Trattoria Is Cubas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Turismo |
| 46 | Gruppo Folk S.Antonio Abate | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 100 | Culturale |
| 47 | Ullasci Martino | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 48 | Ditta Zanda Claudia | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 49 | S'Istauleddu Froriu di Floris Francesca | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 50 | Ditta Zanda Stefania- distribu- tori automatici | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 51 | Azienda agricola di Pintore Paola | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 52 | Ditta Littarru Giampaolo- ittico/trasformazione | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 53 | Ditta Zanda Federico Basilio | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 54 | Macelleria Lai Libero Pino | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 55 | Pizzeria S'Abile | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 56 | Caffetteria Bar Mulino di Frongia Antonello | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 57 | Il Nuovo Forno di Peddio Va- leria | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 58 | Falegnameria Centro Arreda- menti di Carta Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 59 | Antico Forno del Carmine di Floris Giovanna | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 60 | Ditta Carta Fabio | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 61 | Officina edile di Loddo Mario sas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Edilizia |
| 62 | Sedda Luca | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Operatore cultu- rale |
| 63 | Hotel Gennargentu sas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Turismo |
| 64 | Farmacia dott.ssa Maria Bo- naria Selenu | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----|---|-------|----------------------|--------|-----|---------------------------------|
| 65 | Sa Mura De Arbore di Casula Maria Franca | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 66 | Peddio Ivan | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero Professionista |
| 67 | Liori Marcello | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 68 | P.S. Costruzioni srl | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Edilizia |
| 69 | Ditta Puggioni Gianbastiano | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 70 | Azienda agricola Fancello Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 71 | Zedda Maurizio | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero Professionista |
| 72 | Mereu Luca | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero professionista |
| 73 | Centro Commerciale Naturale Tiana | IV 23 | Ass.di imprenditori | Locale | 100 | Commercio Turismo Artigianato |
| 74 | Ass. Culturale Ospitalità Centro Sardegna | IV 23 | Ass. di imprenditori | Locale | 100 | Turismo |
| 75 | Curreli Alberto | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero professionista |
| 76 | Snack bar Novella di Zedda Pietro | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 77 | Macelleria Marcello di Marcello Roberto | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 78 | Proloco Tiana | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 100 | Turismo |
| 79 | Edile Noli Francesco | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 80 | Gruppo Folk Santu Leo Tiana | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 100 | Culturale |
| 81 | Associazione S'Arraiga-Biodiversità Tiana | IV 23 | Ass. culturale | Locale | 100 | Agricoltura |
| 82 | Ditta Maccioni Cosimo Paolo | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 83 | Torronificio Gennargentu di Maxia Salvatore & C snc | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 84 | Gioi Francesco | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato cittadino |
| 85 | Market Loddo Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 86 | Pizzeria S'Aspridda di Peddio Gianna Antonietta | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Turismo |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----|---|-------|---------------------|-------------|-----|---------------------------------|
| 87 | Ditta Frongia Donatella | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 88 | MF Costruzioni Edili sas | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 89 | Centro Commerciale Naturale Desulo | IV 23 | Ass.di imprenditori | Locale | 100 | Commercio Turismo Artigianato |
| 90 | Centro Commerciale Naturale Gadoni | IV 23 | Ass.di imprenditori | Locale | 100 | Commercio Turismo Artigianato |
| 91 | Ditta Deidda Carlo Luigi | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 92 | Bar su Crabu Piludu di Pranteddu Ezio Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 93 | Pizzeria da Daddo di Paba Armando | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Turismo |
| 94 | Proloco Aritzo | IV 23 | Associazione | Locale | 100 | Turismo |
| 95 | Az.Agricola Loi Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 96 | Az. Agricola Cipolla Gaetano | IV 23 | Impresa | Provinciale | 100 | Agricoltura |
| 97 | Mudu Gioia | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero professionista |
| 98 | Ditta Floris Chiara Angela | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 99 | Torronificio Maxia Antonio | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 100 | Viajantes Noleggio con conducente di Liori Ottavio Antonello | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Servizi |
| 101 | Oratorio S. Michele Arcangelo | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Culturale |
| 102 | Az. Agricola Floris Tiziana | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 103 | Arangino Walter Stelvio | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 104 | Cadau Angioletta | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 105 | Cooperativa Sociale Entula - Onlus | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 106 | Studio di Consulenza sas del Dr. Gino Pira e Rag. Barbara Puddu | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 107 | S'Ortu Mannu a Casa Mia di Zanda Romina | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----|--|-------|----------------------|-------------|-----|---------------------------------|
| 108 | Ditta individuale Zanda Sebastiano Quinto | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 109 | Buttu Giusy | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato cittadino |
| 110 | Cooperativa sociale Futura | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 111 | Ditta Garau Daniele | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 112 | Laboratorio Tessile - Ricamo di Chessa Maria Pina | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 113 | Studio di Progettazione Architettonica Porcu Paolo | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Servizi - Libero professionista |
| 114 | Nuragic Park di Littera Costantino snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 115 | Fradiles snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 116 | Zucca Francesco | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Servizi - Libero professionista |
| 117 | Società Cooperativa Sociale Janas | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 118 | Ditta Fenude Almida | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 119 | Rondoni Francesco Antonio | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Servizi - Libero professionista |
| 120 | Ditta individuale Moro Francesco Giuseppe | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 121 | Santu Predu di Bua Gian Simone | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 122 | Associazione Culturale Malik | IV 23 | Ass. culturale | Locale | 150 | Cultura |
| 123 | B&B Zanda Daniela | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Turismo |
| 124 | Associazione degli Industriali delle Province di Nuoro e Ogliastra | IV 23 | Ass. di Imprenditori | Provinciale | 150 | Associazioni di categoria |
| 125 | Società Cooperativa Sociale Educare Insieme | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 126 | Mereu Sebastiana | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 127 | Soc Semplice Melafrau Agriturismo San Mauro di Zanda Giovanni | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura Turismo |
| 128 | Pili Augusto | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----|--|-------|-------------------|--------|-----|---------------------------------|
| 129 | Sa Carapigna di Floris Francesco | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 130 | Pili Giancarlo | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 131 | Bar "Da Daga" di Massimo Daga | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 132 | Murphy's Pub Di Musu Gian Roberto | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 133 | Caffè Centrale di Moi Agostino | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Commercio |
| 134 | Associazione Culturale Bachis Sulis | IV 23 | Ass. Soc. Civile | Locale | 100 | Cultura |
| 135 | Ditta Pranteddu Sebastiano | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 136 | Maurizio Mazoni | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 137 | Ditta Pranteddu Renato Michele | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 138 | Antonio Cocco | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Servizi - Libero professionista |
| 139 | Arredo style di Ivan e Valeria Urru | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 140 | DAM lavorazioni artigianali metalli di Mura Daniel | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Artigianato |
| 141 | Zanda Giampiero | IV 23 | Altro | Locale | 100 | Privato Cittadino |
| 142 | Associazione Turistica Proloco | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 100 | Turismo |
| 143 | Impresa Agricola Marcello Maria Antioca | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 144 | Frutta e Verdura di Carboni Valentina | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 145 | Latteria Sociale di Meana Sardo - Società Cooperativa Agricola | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 146 | Demuru Gian Carlo | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato cittadino |
| 147 | Associazione Culturale L'Isola delle Storie | IV 23 | Ass. culturale | Locale | 150 | Cultura |
| 148 | Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali | IV 23 | Ass. Territoriale | Locale | 150 | Cultura |
| 149 | Meloni Mario | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 150 | Apicoltura Barbagia di Puddu Antonia | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----|--|-------|---------------------------------|-------------|-----|------------------------------------|
| 151 | AVS Croce Verde Austis | IV 23 | Ass. Soc. Civile | Locale | 150 | Volontariato |
| 152 | Ditta Marras Giovanni Pa- squale | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 153 | Impresa "Queso" di Pier Gavi- no Sedda | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 154 | Fulghesu Maria Teresa | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 155 | Cooperativa Sociale Onlus "Scenari Verdi" | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 156 | Associazione Turistica Pro Loco Gavoi | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 150 | Turismo |
| 157 | Associazione culturale Gruppo Folk Sorgono | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 150 | Cultura/Turismo |
| 158 | Serra Luigi e C. s.n.c. | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 159 | Azienda Agricola Funghi Bel- viesi di Dante Carboni e C. snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 160 | Mereu Giulio | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Servizi - Libero professionista |
| 161 | Arasulè S.R.L. | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Turismo |
| 162 | Confeserecenti Provinciale Nuoro - Ogliastra | IV 23 | Associazione di imprenditori | Provinciale | 150 | Associazione ca- tegoria |
| 163 | Sa Sabea - Società cooperati- va sociale onlus | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 164 | Associazione Prociv-Arci | IV 23 | Ass. Soc. Civile | Locale | 150 | Volontariato |
| 165 | Ditta Frau Caterina | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 166 | Confcooperative - Unione Pro- vinciale di Nuoro | IV 23 | Ass.di Imprenditori | Provinciale | 150 | Associazione ca- tegoria |
| 167 | Associazione Culturale S'Isprone Gruppo Folk | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 150 | Cultura |
| 168 | Ditta Soddu Luca | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 169 | Ditta individuale Sanna Mario | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 170 | Studio Tecnico Geom. Garau Giovanni | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Servizi - Libero professionista |
| 171 | Ditta individuale Massimiliano Mura | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Servizi |
| 172 | Associazione Barbagia Rally | IV 23 | Ass. Soc. Civile | Provinciale | 100 | Turismo |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----|---|-------|---------------------|-------------|-----|-------------------------------|
| 173 | Azienda Agricola Ibba Maria Ignazia | IV 23 | Impresa | Locale | 100 | Agricoltura |
| 174 | Arbau Michele | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 175 | Centro Commerciale Naturale "Le Botteghe di Hospitone" | IV 23 | Ass.di imprenditori | Locale | 150 | Commercio Turismo Artigianato |
| 176 | Nuova Angius e Concu snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 177 | Effedi Salumificio di Walter Flore | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 178 | B&B Bellavista Desulo | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Turismo |
| 179 | Cartoleria Archimede di Pili Michele | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 180 | Azienda Agricola Bussu Francesca | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 181 | Bar Bussu Pietro Paolo | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Commercio |
| 182 | Consorzio per la Tutela del Fiore Sardo DOP | IV 23 | Ass.di Imprenditori | Provinciale | 150 | Agricoltura |
| 183 | Ditta Bussu Davide | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 184 | Edil Bussu | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 185 | Ditta Columbu Giovanna | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 186 | Columbu Marino | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 187 | Società Agricola "Ilalo" di Columbu Michela e Francesco snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 188 | Associazione Balladores | IV 23 | Ass.Soc. Civile | Locale | 150 | Cultura |
| 189 | Agriturismo sa Serra di Frau Tonina | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 190 | Ditta Frau Anna Franca | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Agricoltura |
| 191 | Lostia Giovanni | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 192 | Podda Pietro | IV 23 | Altro | Locale | 150 | Privato Cittadino |
| 193 | Hotel Belvedere di Abes Antonina e C. Snc | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Turismo |
| 194 | F.Ili Noli snc di Noli Gianluigi e C. | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-----------------------------|--|-------|------------------|-------------|----------------|----------------------------|
| 195 | Pruneddu Salvatore srl | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 196 | Associazione " Strada del vino Cannonau" | IV 23 | Ass. Soc. Civile | Provinciale | 150 | Turismo/ Agroalimentare |
| 197 | Impresa edile Effepi di Marotto Marco | IV 23 | Impresa | Locale | 150 | Artigianato |
| 198 | Un'altra cosa Travel | IV 23 | Impresa | Provinciale | 100 | Turismo |
| Totale quote sociali | | | | | 216.100 | |

*** Nota Bene:** le quote sociali di 6.000/100 Euro sono riferite a nuovi soci che si sono iscritti nel 2016. La quota di 9.000/150 Euro è invece relativa ai rinnovi delle adesioni da parte di soggetti che già erano soci del GAL nella passata programmazione POR 2007-2013.

Nella presente tabella sono stati riportati gli attuali soci del GAL, che, come da Delibera dell'Assemblea del GAL del 16/02/2016, hanno ricapitalizzato la Fondazione per la nuova programmazione 2014-2020 aderendo al GAL/rinnovando l'adesione al GAL nel 2016 con il versamento della quota di rinnovo di 3.000 Euro per i soci pubblici e di 50 Euro per i soci privati. Per questo motivo gli importi della tabella sono maggiori rispetto a quanto contenuto nell'allegato 3 di cui alla FASE 1.

Il Capitale sociale attuale del GAL è dato dalla somma del suddetto importo e delle quote versate a tutto il 2015 dagli ex soci nel corso della Programmazione 2007-2013 (che non hanno versato la quota per l'anno 2016 e/o hanno aderito ad altro GAL costituendo, risultando esclusi dalla compagine sociale), al netto delle riduzioni subite nel corso degli anni a seguito dell'utilizzo che è stato fatto del Capitale medesimo per gli scopi della Fondazione.

Al fine di dimostrare la consistenza del Capitale o Fondo Patrimoniale, quale possesso del requisito di cui all' art. 8. Punto 8.1. numero 5 del Bando di Selezione, si allega dichiarazione autocertificata del Presidente del GAL corredata dell'ultimo Bilancio approvato dall'Assemblea relativo all'anno 2015.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



(**N.B** Tabella che farà da riferimento per la valutazione della qualità del PdA e della efficacia delle capacità attuative)

Tab.2.3.b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

| Riferimento Numerico | Denominazione del soggetto | Livello di rappresentanza | Settore/ambito di appartenenza |
|----------------------|----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1 | LUIGI AMATO | LOCALE | SERVIZI |
| 2 | AGENZIA LAORE | PROVINCIALE | ALTRO |
| 3 | AGRITURISMO FODDE | LOCALE | IMPRESA AGROALIMENTARE |
| 4 | AGRITURISMO IBBA | LOCALE | AZ AGRICOLA CON LABORATORIO |
| 5 | ARCHETURISMO CARMEN DELOGU | LOCALE | TURISTICO |
| 6 | ASDYGEIA | PROVINCIALE | ASSOCIAZIONE SPORTVA |
| 7 | ASSISTENZA AVOS TONARA | LOCALE | ALTRO |
| 8 | AVV. GAETANO MELONI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 9 | AZIENDA AGRICOLA SANNA COSTANZO | LOCALE | ALLEVAMENTO |
| 10 | AZIENDA AGRICOLA SANNA GIOVANNI | LOCALE | ALLEVATORE |
| 11 | AZIENDA AGRICOLA SIMONE CENTANNI | LOCALE | AZIENDA AGRICOLA |
| 12 | AZIENDA AGRICOLA ZEDDA | LOCALE | IMPRESA AGROPASTORALE |
| 13 | AZIENDA AGRITURISTICA ZEDDE | LOCALE | AGRITURISMO |
| 14 | B&B | LOCALE | TURISMO |
| 15 | BAR TABACCHI CADONI ANGELA | LOCALE | COMMERCIO |
| 16 | BB LA BAITA | LOCALE | TURISMO |
| 17 | CASEIFICIO TODDE | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 18 | COMITATO BIODIVERSITA' | LOCALE | ALTRO |
| 19 | CONFARTIGIANATO NUORO | PROVINCIALE | ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA |
| 20 | CONSORZIO UNINUORO | PROVINCIALE | CONSORZIO UNIVERSITARIO DI NUORO |
| 21 | MARIANGELA MEDDA | LOCALE | ALTRO |
| 22 | COOPERATIVA IMPRONTA | LOCALE | TURISTICO |
| 23 | CROCE VERDE | LOCALE | VOLONTARIATO |
| 24 | D.I PORCU RENATO | LOCALE | AZIENDA AGRICOLA |
| 25 | D.I. ADRIANO SCHIRRU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|----|---|--------|-------------------------------------|
| 26 | D.I. ALBERTO CASULA | LOCALE | AZIENDA AGRICOLA PRODUZIONE LIQUORI |
| 27 | D.I. ALESSANDRA MORETTE | LOCALE | AZ AGRICOLA |
| 28 | D.I. ANTONIO MARIA SANNA | LOCALE | TURISMO |
| 29 | D.I. ANTONIO PILI | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 30 | D.I. ARMANDO LOCCI | LOCALE | COMMERCIO/TURISMO |
| 31 | D.I. BARBARA RUBIU | LOCALE | AGRICOLTORE |
| 32 | D.I. CARLA URAS | LOCALE | IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA |
| 33 | D.I. CLAUDIA DEMELAS | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 34 | D.I. DAVIDE LUNGI | LOCALE | ARTIGIANATO - PIZZERIA |
| 35 | D.I. FABRIZIO FELICI | LOCALE | STUDIO ARCHITETTURA |
| 36 | D.I. FEDERICO PIRAS | LOCALE | AZ AGRICOLA |
| 37 | D.I. FRANCESCO CURRELI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 38 | D.I. FRANCO CHERI | LOCALE | FABBRO |
| 39 | D.I. GIANNI MAXIA | LOCALE | AGROALIMENTARE/APICOLTORE |
| 40 | D.I. GIANNI MEDDA | LOCALE | AGRICOLTORE |
| 41 | D.I. KATERINA NASTOPOULOU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 42 | D.I. LUCA MEREU | LOCALE | SERVIZI |
| 43 | D.I. MANNU ROBERO | LOCALE | AGROALIMENTARE - APICOLTORE |
| 44 | D.I. MARIO SANNO | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 45 | D.I. MASCIA GIOVANNI | LOCALE | ALLEVATORE |
| 46 | D.I. MASSIMO CARTA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 47 | D.I. MICHELE BUSSU | LOCALE | AZ AGRICOLA |
| 48 | D.I. PAOLO LEDDA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 49 | D.I. SABRINA VACCA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 50 | D.I. SALVATORE PINNA | LOCALE | AZ AGRICOLA |
| 51 | D.I. SIMONA VACCA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 52 | D.I. MARCO CHERI | LOCALE | ELETTRICO |
| 53 | DITTA ANTIOCO FIGUS | LOCALE | ALLEVATORE |
| 54 | DITTA ANTONELLO SECCI | LOCALE | COMMERCIANTE |
| 55 | EDERA HOTEL | LOCALE | IMPRESA TURISTICA |
| 56 | ESTRO SERVIZI DI ERDAS ORNELLA & C. SNC | LOCALE | SERVIZI DI CONSULENZA |
| 57 | RINALDO ARANGINO | LOCALE | SERVIZI DI CONSULENZA |
| 58 | FALEGNAMERIA GIOVANNI CURRELI | LOCALE | FALEGNAME |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|----|---|-------------|--|
| 59 | FIORI E PIANTE DI GIOVANA LEDDA | LOCALE | COMMERCIO |
| 60 | GIESSE PROGETT | LOCALE | EDILIZIA |
| 61 | ANTONIO SANNA | LOCALE | EDILIZIA |
| 62 | HOTEL EDERA | LOCALE | IMPRESA TURISTICA |
| 63 | L'ISOLA DELLA SALUTE DI ANGELA MUREDDU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 64 | L'OASI DEL DOLCE DI GIU- SEPPINA CARTA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 65 | MANNU EGIDIO & C. SNC | LOCALE | AGROALIMENTARE - PANIFICIO |
| 66 | NINNI ANGIONI | PROVINCIALE | SCUOLA |
| 67 | SALVATORE ARANGINO | LOCALE | ALTRO |
| 68 | BARBARA ARGIOLAS | LOCALE | IMPRESA AGROALIMENTARE |
| 69 | FRANCESCA BRODU | LOCALE | ALTRO |
| 70 | MAURIZIO BUSSU | LOCALE | ALTRO |
| 71 | MAURO BUSSU | LOCALE | ALTRO |
| 72 | MARIANNA BUSSU | LOCALE | ALTRO |
| 73 | ANTONELLA BUSSU | LOCALE | ALTRO |
| 74 | SALVATORE BUTTU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 75 | MASSIMO CANARGIU | LOCALE | CULTURA |
| 76 | SIMONETTA CARBONI | LOCALE | ALTRO |
| 77 | ANTONIO CARBONI | LOCALE | ALTRO |
| 78 | ANTONIO COSTERI | LOCALE | ALTRO |
| 79 | MASSIMO DEMELAS | LOCALE | VITIVINICOLO |
| 80 | PAOLO ETZO | LOCALE | VITIVINICOLO |
| 81 | MARIA FADDA | LOCALE | ALTRO |
| 82 | GIORGIO FLORE | LOCALE | ENOLOGO CANTINA SOCIALE DEL MANDROLISAI |
| 83 | FORTUNATO FLORIS | LOCALE | ALTRO |
| 84 | GIANLUCA FLORIS | LOCALE | SERVIZI |
| 85 | ANNA PAOLA FLORIS | LOCALE | ALTRO |
| 86 | FATIMA FRAU | LOCALE | ALTRO |
| 87 | SEBASTIANO FRONGIA | LOCALE | TURISMO |
| 88 | FULVIO GIORGI | LOCALE | ALTRO |
| 89 | GIORGIO LAI | LOCALE | ALTRO |
| 90 | MARTINO MACCIONI | LOCALE | TURISMO |
| 91 | PIERLUIGI MANCA | LOCALE | ALTRO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|---------------------------------------|--------|-----------------------|
| 92 | ALESSIO MANCA | LOCALE | TURISMO |
| 93 | ALESSANDRO MANCA | LOCALE | ALTRO |
| 94 | FABRIZIO MANCA | LOCALE | ALTRO |
| 95 | SALVATORE MAROTTO | LOCALE | ALTRO |
| 96 | LUCA MAROTTO | LOCALE | ALTRO |
| 97 | BRUNO MASALA | LOCALE | ALTRO |
| 98 | MARIA TERESA MELIS | LOCALE | INSEGNANTE |
| 99 | DANIELA MELIS | LOCALE | COMMERCIO |
| 100 | MARIO MUGGIRONI | LOCALE | ALTRO |
| 101 | CINZIA MUGGIRONI | LOCALE | ALTRO |
| 102 | SALVATORE MURGIA | LOCALE | ALTRO |
| 103 | MARIA CARMELA ONNIS | LOCALE | INSEGNANTE |
| 104 | FRANCESCO PABA | LOCALE | ALTRO |
| 105 | ALESSANDRA PILI | LOCALE | ALTRO |
| 106 | LUCIANO PIREDDA | LOCALE | TRASPORTI |
| 107 | LUCA RUSSOMANDO | LOCALE | ALTRO |
| 108 | ANTONIO SANNA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 109 | FABRIZIO SANNA | LOCALE | ALLEVAMENTO |
| 110 | AGOSTINO SANNA | LOCALE | ALLEVAMENTO |
| 111 | ISA SANNA | LOCALE | ALTRO |
| 112 | VINCENZA SECCI | LOCALE | ALTRO |
| 113 | GIORGIO ZANDA | LOCALE | TURISTICO |
| 114 | ALBERTO ZEDDE | LOCALE | ALTRO |
| 115 | FABIO TANDA | LOCALE | TECNOLOGIE |
| 116 | PROLOCO ARITZO | LOCALE | ALTRO |
| 117 | PRO-LOCO ONIFERI | LOCALE | ALTRO |
| 118 | PASTA FRESCA DI A. POR- CU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 119 | SA IGNA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 120 | SABORES ANTICOS SRL - DOLCI TIPICI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 121 | SARTORIA SERRA | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 122 | SISTEMA MUSEALE ARITZO | LOCALE | ALTRO |
| 123 | STUDENTE/PRIVATO | LOCALE | STUDENTE |
| 124 | STUDIO TECNICO GINA SIR- CA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 125 | STUDIO TECNICO PAOLO | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | LEDDA | | |
|-----|---|-------------|------------------------|
| 126 | SU CASIDDU | LOCALE | IMPRESA AGROALIMENTARE |
| 127 | TORRONIFICIO GENNAR- GENTU DI MAXIA SALVATO- RE D C. S.N.C. | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 128 | AFFITTACAMERE PUDDU | LOCALE | TURISMO |
| 129 | AZIENDA AGRICOLA DET- TORI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 130 | AZIENDA AGRICOLA LAI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 131 | AZIENDA ARTIGIANALE MANCA | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 132 | B&B | LOCALE | TURISMO |
| 133 | B&B CURRELI | LOCALE | TURISMO |
| 134 | CANTINA CARBONI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 135 | COOP. PROD. LAVORO | LOCALE | ALTRO |
| 136 | COOP. PROD. LAVORO | LOCALE | ALTRO |
| 137 | COOPERATIVA AGRICOLA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 138 | D.I. CHESSA PALMIRO | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 139 | D.I. FRANCESCO LODDO | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 140 | D.I. MARCHI ANDREA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 141 | D.I. NICOLA CABIDDU | LOCALE | MACELLAIO |
| 142 | D.I. SEDDA ALESSANDRO | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 143 | D.I. TERESA SIRCA | LOCALE | COMMERCIO |
| 144 | IMPRESA AGRICOLA FER- RARI | PROVINCIALE | AGROALIMENTARE |
| 145 | IMPRESA AGRICOLA CAR- BONI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 146 | IMPRESA AGRICOLA CU- GUSI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 147 | IMPRESA AGRICOLA DEIDDA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 148 | IMPRESA AGRICOLA MELOSU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 149 | IMPRESA AGRICOLA ONALI | LOCALE | AGRICOLTURA |
| 150 | IMPRESA AGRICOLA PUDDU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 151 | IMPRESA AGRICOLA SUCCU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 152 | IMPRESA AGRICOLA VACCA | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 153 | IMPRESA ARTIGIANALE MUGGIRONI | LOCALE | ARTIGIANATO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|------------------------------|--------|-----------------------|
| 154 | IMPRESA EDILE | LOCALE | ALTRO |
| 155 | IMPRESA EDILE MARCO MEDDE | LOCALE | ALTRO |
| 156 | LAVORAZIONE LEGNO LOI | LOCALE | ARTIGIANATO |
| 157 | MACELLERIA CABIDDU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 158 | ANTONELLO BASOLI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 159 | LUIGI CADEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 160 | BARBARA CADEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 161 | PIERA CADEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 162 | GIUSEPPE LUIGI CARBONI | LOCALE | ALTRO |
| 163 | ANTONELLO CARBONI | LOCALE | ALTRO |
| 164 | DEBORA CASULA | LOCALE | ALTRO |
| 165 | GIUSEPPE CHIGHINI | LOCALE | ALTRO |
| 166 | LUISA CIUSO | LOCALE | ALTRO |
| 167 | CRISTIAN COGONI | LOCALE | ALTRO |
| 168 | FABRIZIO COLUMBU | LOCALE | ALTRO |
| 169 | GIAMPIERO COLUMBU | LOCALE | ALTRO |
| 170 | SALVATORE CONTINI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 171 | CARLA CORRIGA | LOCALE | ALTRO |
| 172 | RENZO COSTERI | LOCALE | ALTRO |
| 173 | BRUNO CURRELI | LOCALE | ALTRO |
| 174 | PASQUALE DEIANA | LOCALE | ALTRO |
| 175 | CLAUDIA DEMELAS | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 176 | MARCO DEMURU | LOCALE | ALTRO |
| 177 | PAOLA DESENNA | LOCALE | ALTRO |
| 178 | ROBERTO DORE | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 179 | ANNA PAOLA FADDA | LOCALE | ALTRO |
| 180 | GAETANO FALCHI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 181 | CLAUDIO FLORIS | LOCALE | ALTRO |
| 182 | PINA FODDE | LOCALE | ALTRO |
| 183 | ROBERTO FORTEZZA | LOCALE | ALTRO |
| 184 | GIUSEPPE FRAU | LOCALE | ALTRO |
| 185 | CELESTINO FRONGIA | LOCALE | ALTRO |
| 186 | ANTONELLA FRONGIA | LOCALE | STUDENTE |
| 187 | CRISTINA LAI | LOCALE | STUDENTE |
| 188 | DALIA LAI | LOCALE | ALTRO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|------------------------|--------|-----------------------|
| 189 | LAURA LANDE | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 190 | COSTANTINO LITTERA | LOCALE | ALTRO |
| 191 | VALENTINA LODDO | LOCALE | ALTRO |
| 192 | STEFANO LOI | LOCALE | ALTRO |
| 193 | MASSIMO MACIS | LOCALE | ALTRO |
| 194 | SALVATORE MACIS | LOCALE | ALTRO |
| 195 | MARIA AURELIA MADEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 196 | ALBERTO MANCA | LOCALE | ALTRO |
| 197 | G. ANTONIO MANCA | LOCALE | ALTRO |
| 198 | FABIO MANCA | LOCALE | ALTRO |
| 199 | SALVATORE MAODDI | LOCALE | ALTRO |
| 200 | ANNA LAURA MAODDI | LOCALE | STUDENTE |
| 201 | SARA MAROTTO | LOCALE | ALTRO |
| 202 | MARIA MARROCCU | LOCALE | STUDENTE |
| 203 | GIANGAVINO MASTIO | LOCALE | ALTRO |
| 204 | MARCO MATTEI | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 205 | MICHELA MAXIA | LOCALE | STUDENTE |
| 206 | IVAN MELE | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 207 | VINCENZO MELIS | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 208 | NICOLÒ MELONI | LOCALE | ALTRO |
| 209 | ANTONIO MELONI | LOCALE | ALTRO |
| 210 | FRANCESCA MEREU | LOCALE | STUDENTE |
| 211 | FRANCESCA MOGORO | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 212 | AUGUSTO MORO | LOCALE | ALTRO |
| 213 | PIETRO MURA | LOCALE | ALTRO |
| 214 | MARIA FRANCESCA MURGIA | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 215 | GIOVANNI LUIGI MURRU | LOCALE | ALTRO |
| 216 | MATTEO ONALI | LOCALE | ALTRO |
| 217 | GIORGIO ONANO | LOCALE | ALTRO |
| 218 | SANDRA PABA | LOCALE | ALTRO |
| 219 | LAURA PERDA | LOCALE | ALTRO |
| 220 | GINO PIRA | LOCALE | ALTRO |
| 221 | GIUSEPPE PISU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 222 | ADRIANA PITTALIS | LOCALE | ALTRO |
| 223 | GIANLUCA PIU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 224 | PIETRO PAOLO PIU | LOCALE | ALTRO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|-----------------------------|-------------|---------------------------|
| 225 | FRANCESCO PODDA | LOCALE | ALTRO |
| 226 | ANDREUCCIA PODDA | LOCALE | ALTRO |
| 227 | FRANCESCA PODDA | LOCALE | ALTRO |
| 228 | MICHELE PODDA | LOCALE | STUDENTE |
| 229 | ALDO PORCU | LOCALE | ALTRO |
| 230 | FRANCESCO PRANTEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 231 | SALVATORE PRETTA | LOCALE | ALTRO |
| 232 | GIOVANNI PUDDU | LOCALE | ALTRO |
| 233 | ANTONIO PUGGIONI | LOCALE | ALTRO |
| 234 | LUCIANO PUSCEDDU | LOCALE | ALTRO |
| 235 | ALESSIA ROSSO | LOCALE | ALTRO |
| 236 | ANTONIO GIUSEPPE RUGGIU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 237 | RITA SAILIS | LOCALE | ALTRO |
| 238 | GIOVANNA MARIA SEDDA | LOCALE | ALTRO |
| 239 | DOMENICO SORU | LOCALE | LIBERO PROFESSIONISTA |
| 240 | VALERIO SUCCU | LOCALE | ALTRO |
| 241 | ANDREA SUCCU | LOCALE | ALTRO |
| 242 | FRANCO SULIS | LOCALE | ALTRO |
| 243 | MICHELA TATTI | LOCALE | ALTRO |
| 244 | ANNALISA ZANDA | LOCALE | LIBERO PROFESIONISTA |
| 245 | ANTONIO ZEDDA | LOCALE | ALTRO |
| 246 | ANGELA SEBASTIANA ZEDDA | LOCALE | ALTRO |
| 247 | ANGELO ZEDDA | LOCALE | ALTRO |
| 248 | RISTORANTE CASULA | LOCALE | TURISMO |
| 249 | RISTORAZIONE SORU | LOCALE | TURISMO |
| 250 | TORRONIFICIO DEMURTAS | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 251 | TORRONIFICIO GARAU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 252 | TORRONIFICIO PAU | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 253 | TORRONIFICIO TORE | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 254 | CCIAA NUORO | PROVINCIALE | ENTE PUBBLICO |
| 255 | UNIONE AGRICOLTORI SARDEGNA | REGIONALE | ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA |
| 256 | COLDIRETTI NUORO | PROVINCIALE | ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA |
| 257 | CONSORZIO UNO ORISTANO | PROVINCIALE | ENTE PUBBLICO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|-----------------------------------|-------------|---------------------------|
| 258 | CONFCOMMERCIO NUORO- OGLIASTRA | PROVINCIALE | ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA |
| 259 | SA CARAPIGNA DI M.LOI | LOCALE | AGROALIMENTARE |
| 260 | ANDREA PIRAS | LOCALE | TURISMO |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.4 Descrizione delle eventuali strutture di *governance* previste per l'attuazione del PdA

| Denominazione della struttura | Riferimento ad Allegato II | Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a | Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b | Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a |
|-------------------------------|---|---|---|--|
| FORUM DEL TURISMO SOSTENIBILE | Protocollo di intesa per la istituzione del forum del turismo sostenibile | 1-2-3-5-6-8-11-12-14-15-16-17-18-21-25-30-35-37-39-45-46-47-55-64-86-89-92-94-97-99-100-103-109-114-115-123-124-125-144-166-179-196 | 17-19-20-31-32-82-118-254-255-256-257-258-259-260 | Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...) |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3 Analisi del contesto e analisi SWOT

3.1 Analisi del contesto socio-economico (Max 30 pagine grafici e tabelle incluse)

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

Il territorio LEADER del **GAL Distretto Rurale BMGS** è costituito dalla **Unione dei Comuni Barbagia**, rappresentato da 8 Comuni eleggibili (**Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule, Tiana**) e dalla **Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai**, rappresentato da 11 Comuni eleggibili (**Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara**). Il GAL considerato insiste quindi sul territorio di 19 comuni e corrisponde a quello delle **Regioni storiche di Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu**, per una superficie complessiva di 854,30 kmq, ed una popolazione residente al 2011 pari a 25.431 abitanti.

Tavola 1.1 Trend della popolazione e composizione demografica: area GAL BMGS- anno 2011

| Ambito territoriale | Popolazione 1991 | Popolazione 2001 | Popolazione 2011 | Variazione Popolazione 1991-2011 | Variazione Popolazione 2001-2011 |
|----------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Aritzo | 1692 | 1544 | 1328 | -27,4 | -16,3 |
| Atzara | 1332 | 1310 | 1210 | -10,1 | -8,3 |
| Austis | 1054 | 959 | 876 | -20,3 | -9,5 |
| Belvi | 803 | 741 | 665 | -20,7 | -11,4 |
| Desulo | 3213 | 2887 | 2465 | -30,3 | -17,1 |
| Gadoni | 1153 | 990 | 886 | -30,1 | -11,7 |
| Gavoi | 3021 | 3011 | 2790 | -8,3 | -7,9 |
| Lodine | 352 | 408 | 358 | -1,7 | -13,9 |
| Meana Sardo | 2157 | 2060 | 1913 | -12,7 | -7,7 |
| Ollolai | 1800 | 1579 | 1373 | -31,0 | -15,0 |
| Olzai | 1162 | 1043 | 903 | -28,7 | -15,5 |
| Oniferi | 1003 | 959 | 925 | -8,4 | -3,7 |
| Ortueri | 1597 | 1435 | 1262 | -26,5 | -13,7 |
| Ovodda | 1783 | 1732 | 1627 | -9,6 | -6,3 |
| Sarule | 2016 | 1905 | 1770 | -13,9 | -7,6 |
| Sorgono | 2072 | 1949 | 1753 | -18,2 | -11,2 |
| Teti | 866 | 807 | 690 | -25,5 | -16,9 |
| Tiana | 626 | 584 | 521 | -20,1 | -12,1 |
| Tonara | 2518 | 2397 | 2116 | -19,0 | -13,3 |
| Area GAL BMGS | 30.220 | 28.300 | 25.431 | -18,8 | -11,3 |
| Provincia di Nuoro | 168.953 | 164.260 | 159.197 | -6,1 | -3,2 |
| Sardegna | 1.644.286 | 1.631.880 | 1.639.362 | -0,3 | +0,46 |

Fonte: 8mila Census-Istat ; Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Dall'esame di questi primi dati emerge che l'area GAL non si caratterizza per la presenza di centri di rilevante dimensione urbana, ma piuttosto per la presenza di nuclei insediativi più o meno piccoli. La maggior parte



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



dei 19 Comuni è composta da centri sotto i 1.500 abitanti e si va dai 358 abitanti di Lodine ai 2790 abitanti di Gavoi, il quale risulta essere il più popoloso dell'area GAL. I dati relativi all'evoluzione demografica evidenziano che negli ultimi 3 censimenti decennali effettuati (1991-2001-2011) vi è una forte flessione demografica con una perdita di ben 4.789 abitanti, pari al 18,8%. Il trend negativo è in linea con quello riscontrato per la popolazione della provincia di Nuoro, ma in leggero contrasto con la dinamica complessiva regionale per la quale, al contrario, si registra un incremento dello 0,46%.

E' opportuno tener conto che la Provincia di Nuoro, a causa della riduzione progressiva della natalità e dell'esodo delle forze giovani in età fertile e lavorativa, risulta essere tra le aree meno popolate della Sardegna, fattore che incide ovviamente sulla consistenza demografica dell'area GAL BMGS che per l'anno 2011 equivale al 15,97% del corrispettivo della provincia di Nuoro.

Tavola 1.2 Trend popolazione complessiva dei Comuni area GAL BMGS, anni 2011-2014

| Anno | Popolazione Area GAL BMGS | Variazione % su anno precedente |
|------|---------------------------|---------------------------------|
| 2011 | 25.431 | - |
| 2012 | 25.455 | +0,1 |
| 2013 | 25.179 | -1,1 |
| 2014 | 25.032 | -0,6 |

Fonte: Geodemo-Istat per anni 2012-2014

Nel complesso, incrociando i dati tra gli anni 2001-2014 si evidenzia che la popolazione dell'area Gal BMGS nell'arco temporale preso ad esame è in costante flessione con un trend di decrescita progressivo e inesorabile. Le punte massime di riduzione della popolazione sono registrate ad Ollolai (-31%), a Desulo (-30,3%) e a Gadoni (-30,1%), chiaro segnale che, negli ultimi anni, il processo di spopolamento è in netta ascesa.

Nel 2014 il saldo naturale rimane su valori negativi in tutti i comuni salvo nel comune di Ollolai; ciò significa che in quasi tutti i comuni dell'area GAL BMGS il numero dei decessi supera di gran lunga il numero delle nascite con decisivo calo del saldo naturale, a testimonianza di una popolazione assai invecchiata. Il record negativo appartiene ad Ortueri dove si registra un numero di morti quasi 6 volte superiore rispetto ai nati. Anche Aritzo, Desulo e Tonara si distinguono per un saldo naturale fortemente negativo.

Per quanto riguarda il fenomeno migratorio, il relativo saldo assume nella maggior parte dei comuni del GAL valori costantemente negativi. La punta più alta si evidenzia nel comune di Gavoi con un saldo migratorio pari a -21 unità. Si distinguono in positivo solo Olzai, Ovodda e Tiana.

Tavola 1.3 Bilancio demografico dei Comuni area GAL BMGS - anno 2014

| COMUNI | Popolazione al 1/1/2014 | Nati | Morti | Saldo naturale | Iscritti | Cancellati | Saldo migratorio | Saldo totale | Popolazione al 31/12/2014 |
|--------|-------------------------|------|-------|----------------|----------|------------|------------------|--------------|---------------------------|
| Aritzo | 1357 | 5 | 18 | -13 | 23 | 26 | -3 | -16 | 1299 |
| Atzara | 1196 | 8 | 11 | -3 | 11 | 19 | -8 | -11 | 1185 |
| Austis | 846 | 7 | 14 | -7 | 20 | 23 | -3 | -10 | 836 |
| Belvi | 661 | 3 | 12 | -9 | 6 | 15 | -9 | -18 | 643 |
| Desulo | 2449 | 11 | 33 | -22 | 29 | 37 | -8 | -30 | 2419 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Segue Tavola 1.3

| COMUNI | Popolazione al 1/1/2014 | Nati | Morti | Saldo naturale | Iscritti | Cancellati | Saldo mi- gratorio | Saldo totale | Popolazione al 31/12/2014 |
|-------------|----------------------------|------|-------|-------------------|----------|------------|-----------------------|-----------------|---------------------------------|
| Gadoni | 856 | 4 | 15 | -11 | 9 | 18 | -9 | -20 | 836 |
| Gavoi | 2745 | 13 | 24 | -11 | 29 | 50 | -21 | -32 | 2713 |
| Lodine | 362 | 2 | 5 | -3 | 4 | 11 | -7 | -10 | 352 |
| Meana Sardo | 1873 | 12 | 20 | -8 | 13 | 25 | -12 | -20 | 1853 |
| Ollolai | 1332 | 11 | 8 | +3 | 16 | 22 | -6 | -3 | 1329 |
| Olzai | 885 | 5 | 11 | -6 | 22 | 14 | +8 | +2 | 887 |
| Oniferi | 919 | 7 | 11 | -4 | 8 | 23 | -15 | -19 | 900 |
| Ortueri | 1228 | 3 | 19 | -16 | 11 | 23 | -12 | -28 | 1200 |
| Ovodda | 1635 | 15 | 16 | -1 | 27 | 24 | +3 | +2 | 1637 |
| Sarule | 1730 | 9 | 20 | -11 | 12 | 23 | -11 | -22 | 1708 |
| Sorgono | 1736 | 15 | 17 | -2 | 19 | 31 | -12 | -14 | 1722 |
| Teti | 679 | 2 | 3 | -1 | 11 | 11 | +0 | -1 | 678 |
| Tiana | 518 | 3 | 9 | -6 | 14 | 9 | +5 | -1 | 517 |
| Tonara | 2067 | 9 | 37 | -28 | 41 | 53 | -12 | -40 | 2027 |

Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

Tavola 1.4 Bilancio demografico dell' area GAL BMGS anno 2014

| Ambito territoria- le | Saldo Natura- le | Saldo Migrato- rio totale | Di cui Iscritti da altri comuni, estero o altro | Di cui Cancellati da altri comuni, estero o altro |
|--------------------------|---------------------|------------------------------|---|---|
| Area GAL BMGS | -159 | -132 | 325 | 457 |

Fonte: Nostra elaborazione su dati URBISTAT 2014

Come si evince dalla tabella che precede, nel complesso, nell'anno 2014, le due componenti di saldo demografico totale del territorio LEADER, ovvero il saldo naturale (ossia la differenza tra il numero di nati ed il numero di morti) e il saldo migratorio (che indica la variazione del numero di persone che cambiano la propria residenza da un comune ad un altro) sono entrambi di segno negativo: il primo di 159 unità, mentre per la componente migratoria si registra un differenziale negativo di 132 unità.

Questi indici sono il segnale che lo spopolamento del territorio è dovuto in misura pressoché paritaria tanto alla mancanza di nascite quanto all'abbandono dei comuni, sollecitato dalla ricerca di condizioni economiche e di vita migliori. Dal punto di vista demografico la situazione nell'area GAL è, quindi, fortemente compromessa, certamente anche a causa di difficoltà economiche e sociali.

La densità demografica della provincia di Nuoro è tra le più basse in Sardegna (40,5 ab/kmq contro il dato regionale di 68 ab/kmq); l'area GAL BMGS nel suo insieme presenta una densità abitativa (32,3 ab/kmq) nettamente inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale.

E' evidente che a livello di ambiti comunali la distribuzione della popolazione non risulta omogenea, ma si evidenziano Comuni con una più alta densità abitativa rispetto agli altri, come ad esempio il comune di Ga-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



voi, che ha effettivamente una più alta concentrazione di abitanti (circa 73,3 ab/km), e quello di Ollolai (50,4 ab/km). Negli altri comuni il numero di abitanti per kmq oscilla tra le 12 unità di Olzai e le 46,5 unità di Lodine.

Tavola 1.5 Superficie, densità e indici demografici della popolazione dell'area GAL BMGS-anno 2011

| Ambito territoriale | Superficie | Densità (ab/Kmq) | Indice di ricambio della popolazione attiva | Indice di dipendenza | Indice di vecchiaia |
|----------------------|---------------|------------------|---|----------------------|---------------------|
| Aritzo | 75,58 | 17,6 | 84,1 | 62,0 | 237,8 |
| Atzara | 35,92 | 33,7 | 148,3 | 55,1 | 280,5 |
| Austis | 50,81 | 17,2 | 122,4 | 51,0 | 214,9 |
| Belvì | 18,10 | 36,7 | 60,5 | 58,7 | 219,5 |
| Desulo | 74,50 | 33,1 | 118,1 | 60,6 | 204,9 |
| Gadoni | 43,44 | 20,4 | 134,1 | 62,9 | 297,7 |
| Gavoi | 38,06 | 73,3 | 114,8 | 54,6 | 190,6 |
| Lodine | 7,70 | 46,5 | 133,3 | 51,7 | 212,8 |
| Meana Sardo | 73,80 | 25,9 | 110,0 | 67,2 | 223,1 |
| Ollolai | 27,24 | 50,4 | 131,5 | 54,8 | 244,7 |
| Olzai | 69,82 | 12,9 | 115,6 | 64,5 | 289,0 |
| Oniferi | 37,67 | 25,9 | 67,9 | 48,5 | 134,1 |
| Ortueri | 38,83 | 32,5 | 93,9 | 64,3 | 260,6 |
| Ovodda | 40,85 | 39,8 | 113,9 | 63,6 | 167,1 |
| Sarule | 52,72 | 33,6 | 150,7 | 63,9 | 188,7 |
| Sorgono | 56,05 | 31,3 | 121,3 | 52,6 | 191,8 |
| Teti | 43,80 | 15,8 | 100,0 | 40,3 | 266,7 |
| Tiana | 19,32 | 27 | 100,0 | 64,9 | 253,4 |
| Tonara | 52,02 | 40,7 | 93,3 | 55,0 | 209,1 |
| Area GAL BMGS | 856,23 | 32,3 | 111,2 | 57,7 | 225,6 |
| Provincia di Nuoro | 3.931,68 | 40,5 | 118,0 | 50,3 | 158,2 |
| Sardegna | 24.090,00 | 68,0 | 141,6 | 47,7 | 164,1 |

Fonte: 8mila Census-Istat ; Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Questa distribuzione territoriale è determinata anche dalla presenza di movimenti migratori non omogeneamente distribuiti tra le aree di insediamento.

Per quanto riguarda gli altri indici demografici presenti nella Tavola 1.4 tutti mettono in luce aspetti tipici della desertificazione demografica, come la prevalenza di classi di popolazione di età avanzata e il basso indice di ricambio generazionale.

L'indice di vecchiaia è una misura sintetica del grado di vecchiaia di una popolazione, indica il rapporto tra la popolazione di età superiore ai 65 anni e la popolazione giovane, fino ai 14 anni, se espresso in percentuale indica quanti anziani ci sono per 100 giovani.

I dati relativi all'indice di vecchiaia mostrano come nell'Isola sia una costante che il numero di anziani sia superiore a quello dei giovani. L'indice di vecchiaia della popolazione residente nell'area GAL BMGS è di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

225,6%, ovvero ci sono circa 226 persone di 65 anni e oltre ogni 100 persone con meno di 15 anni, valore che supera di circa 67 punti quello provinciale (158,2) e di circa 61 punti quello regionale (164,1). L'oscillazione di questo valore nei territori comunali dell'area GAL BMGS è piuttosto marcata e passa dai 297,7 di Gadoni ai 289 di Olzai, ai 280,5 di Atzara, fino ad arrivare ai 134,1 di Oniferi dove il rapporto anziani/giovani è più equilibrato ma pur sempre sbilanciato verso la componente anziana. Questi dati fanno ipotizzare che in futuro le dinamiche demografiche riscontrate possano subire una ulteriore accelerazione in negativo per via del deficit di popolazione in età riproduttiva.

L'indice di dipendenza costituisce uno dei più importanti indicatori economici deducibili dalla struttura demografica in quanto mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa (0 – 15 anni e oltre i 65 anni) con la popolazione in età lavorativa (popolazione di età compresa tra i 15 anni e i 64 anni), ed esprime quindi il peso della popolazione dipendente su quella lavorativa. Nel 2011, nel territorio del GAL BMGS il valore registrato è stato di 57,7 che significa che la popolazione inattiva risulta essere numericamente superiore a quella in età lavorativa, pesando economicamente su quest'ultima.

L'indice di ricambio mette in correlazione la classe di età prossima a lasciare il lavoro (60–64 anni) con la classe di età prossima a entrare nel mondo del lavoro, quindi misura le opportunità occupazionali per i giovani derivanti dai posti di lavoro lasciati disponibili da coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile.

Nel territorio del GAL BMGS il valore medio è di 111,2 che è di circa 7 punti inferiore a quello provinciale (118) e di ben 30,4 punti a quello regionale (141,6). Nell'ambito si registrano situazioni puntuali piuttosto negative nei comuni di Belvì (60,5), di Oniferi (67,9), di Aritzo (84,1), di Tonara (93,3) e di Ortueri (93,9), che si contrappongono a valori più che positivi di altri comuni quali Sarule (150,7) e Atzara (148,3).

Tavola 1.6 Popolazione per classi di età area GAL BMGS –anno 2014

| CLASSI | MASCHI | | FEMMINE | | TOTALE | |
|-------------|--------|------|---------|------|--------|------|
| | (n) | % | (n) | % | (n) | % |
| 0-2 anni | 199 | 1,6 | 217 | 1,7 | 416 | 1,7 |
| 3-5 anni | 260 | 2,1 | 248 | 2,0 | 508 | 2,0 |
| 6-11 anni | 573 | 4,7 | 540 | 4,3 | 1113 | 4,5 |
| 12-17 anni | 711 | 5,8 | 634 | 5,1 | 1345 | 5,4 |
| 18-24 anni | 944 | 7,7 | 841 | 6,8 | 1785 | 7,2 |
| 25-34 anni | 1465 | 12,0 | 1296 | 10,4 | 2761 | 11,2 |
| 35-44 anni | 1567 | 12,8 | 1478 | 11,8 | 3045 | 12,3 |
| 45-54 anni | 2071 | 16,9 | 1867 | 15,0 | 3938 | 15,9 |
| 55-64 anni | 1761 | 14,4 | 1567 | 12,6 | 3328 | 13,5 |
| 65-74 anni | 1342 | 10,9 | 1510 | 12,1 | 2852 | 11,5 |
| 75 più anni | 1360 | 11,1 | 2278 | 18,2 | 3638 | 14,7 |
| TOTALE | 12.253 | 100 | 12.476 | 100 | 24.729 | 100 |

Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT, anno 2014

La ripartizione della popolazione per classi di età evidenzia che il maggior gruppo di persone è compreso tra i 45 e i 54 anni, con 3938 abitanti, che costituiscono circa il 16% della popolazione totale. Nel complesso si notano valori molto bassi nelle classi di età più giovani e, al contrario, valori piuttosto alti nelle classi di età più avanzate. Il secondo gruppo più numeroso è quello dai 75 e più anni con 2638 abitanti, ma anche quello compreso tra i 55 e i 64 anni è assai cospicuo (3328) seguito a ruota dal gruppo compreso tra i 65 e i 74 anni (2852) a conferma di un andamento verso una composizione tendenzialmente senile della popolazione. L'incidenza della popolazione di 65 anni ed oltre è del 26,2% sul totale, che supera di gran lunga il dato medio nazionale che è pari al 18%.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



La struttura per età mostra lo squilibrio tra popolazione giovane e anziana ed evidenzia circa il 14% della popolazione tra gli 0 e i 17 anni, il 18% tra i 18 e i 34 anni, il 28% tra i 35 e i 54 anni, il 25% tra i 55 e i 74 anni e l'15% tra i 75 e più.

L'età media della popolazione residente nell'area GAL BMGS è pari a 47,2 anni, laddove l'età media della popolazione residente in Italia è pari a 44 anni. (Dati ISTAT disponibili su <http://dati.istat.it/Index.aspx> - Nel complesso, la composizione demografica del territorio del GAL BMGS mostra un'equa ripartizione per genere della popolazione; infatti sia nel totale dei residenti del GAL che nei singoli contesti comunali, la presenza del genere maschile risulta grossomodo equivalente alla percentuale femminile.

Tavola 1.7 Dati demografici anno 2014 dei Comuni area GAL BMGS

| COMUNI | Popolazione (N.) | Famiglie (N.) | Maschi (%) | Femmine (%) | Stranieri (%) | Età Media (Anni) | Variazione % Media Annuale (2008/2014) |
|-------------|------------------|---------------|------------|-------------|---------------|------------------|--|
| Aritzo | 1299 | 480 | 49,9 | 50,1 | 0,3 | 47,7 | -1,22 |
| Atzara | 1185 | 520 | 51,5 | 48,5 | 1,4 | 48,8 | -0,73 |
| Austis | 836 | 393 | 48,8 | 51,2 | 1,1 | 47,5 | -1,17 |
| Belvi | 463 | 266 | 50,1 | 49,9 | 0,6 | 47,1 | -1,07 |
| Desulo | 2419 | 1154 | 48,5 | 51,5 | 0,3 | 46,7 | -0,88 |
| Gadoni | 836 | 383 | 49,8 | 50,2 | 1,4 | 50,7 | -1,48 |
| Gavoi | 2713 | 1189 | 49,2 | 50,8 | 1,3 | 45,8 | -0,70 |
| Lodine | 352 | 152 | 50,0 | 50,0 | 0,6 | 46,3 | -1,31 |
| Meana Sardo | 1853 | 835 | 48,9 | 51,1 | 1,3 | 47,8 | -0,89 |
| Ollolai | 1329 | 596 | 48,5 | 51,5 | 0,2 | 47,0 | -1,12 |
| Olzai | 887 | 420 | 50,5 | 49,5 | 3,6 | 48,9 | -1,17 |
| Oniferi | 900 | 373 | 48,9 | 51,1 | 2,1 | 43,4 | -0,62 |
| Ortuero | 1200 | 542 | 51,3 | 48,7 | 0,8 | 48,9 | -1,55 |
| Ovodda | 1637 | 766 | 51,0 | 49,0 | 1,9 | 45,0 | -0,28 |
| Sarule | 1708 | 797 | 47,3 | 52,7 | 2,3 | 46,5 | -1,03 |
| Sorgono | 1722 | 711 | 50,2 | 49,8 | 3,8 | 46,2 | -0,81 |
| Teti | 678 | 313 | 52,2 | 47,8 | 2,1 | 46,7 | -1,62 |
| Tiana | 517 | 232 | 51,5 | 48,5 | 1,5 | 48,1 | -0,29 |
| Tonara | 2027 | 942 | 48,4 | 51,6 | 1,9 | 47,3 | -1,47 |

Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT, anno 2014

L'area GAL BMGS, come il resto della Sardegna, non sembra essere caratterizzata da una forte presenza di immigrati stranieri. La presenza di stranieri risulta più cospicua nei comuni di Olzai (3,6%) e Sorgono (3,8%).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tavola 1.8 Stranieri residenti area GAL BMGS–anno 2014 (valori %)

| Ambito territoriale | Percentuale stranieri su totale popolazione |
|---------------------|---|
| Area GAL BMGS | 1,5 |
| Sardegna | 2 |

I dati del 2014 attestano che il fenomeno immigratorio è trascurabile: gli stranieri incidono solo sull'1,5% della popolazione totale residente nell'area GAL, dato inferiore a quello regionale che è del 2%.

3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

Nell'analizzare la situazione del mercato del lavoro dell'ambito territoriale GAL BMGS, appare importante dapprima osservare due tra i principali fattori di produzione: il capitale umano e le forze di lavoro. L'accumulazione e la valorizzazione del **capitale umano** rappresenta un fattore determinante per la crescita di un territorio. Viene qui analizzato, mediante le informazioni sul grado d'istruzione dei residenti, il tasso di scolarizzazione che permette di comprendere quale sia il livello di formazione della popolazione e se questo possa in qualche modo essere correlato con lo sviluppo sociale ed economico che da esso dovrebbe derivare. Si parte dal presupposto, infatti, che un titolo di studio più elevato contribuisce sia sulla probabilità di trovare lavoro, sia sul livello di reddito garantito da quel lavoro, sia sulla possibilità di fare carriera.

Tavola 1.9 Livello di Istruzione della popolazione area GAL BMGS–anno 2011 (valori %)

| Ambito territoriale | Incidenza di adulti con diploma o laurea | Incidenza di giovani con istruzione universitaria | Incidenza di adulti con la licenza media | Adulti in apprendimento permanente | Incidenza di analfabeti | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione |
|---------------------|--|---|--|------------------------------------|-------------------------|---|
| Aritzo | 44,3 | 15,5 | 48 | 4,5 | 1,3 | 27,8 |
| Atzara | 39 | 29,3 | 52,8 | 8,8 | 1,5 | 16,5 |
| Austis | 34,1 | 11,8 | 51,6 | 6,7 | 2 | 35,8 |
| Belvi | 38,5 | 17,6 | 51,3 | 4,1 | 1,2 | 23,6 |
| Desulo | 39,9 | 12,1 | 44,4 | 4,8 | 1,5 | 26,2 |
| Gadoni | 28,6 | 9,7 | 59,1 | 4,8 | 0,9 | 60,7 |
| Gavoi | 44 | 28,3 | 45,9 | 5,7 | 0,4 | 26,5 |
| Lodine | 33,5 | 38,5 | 63,5 | 6,9 | 0,3 | 33,3 |
| Meana Sardo | 35,7 | 22,4 | 53,6 | 6,1 | 1,1 | 21,9 |
| Ollolai | 39,8 | 21,3 | 48,1 | 7,4 | 0,8 | 35,2 |
| Olzai | 34,9 | 20,6 | 56,6 | 4,3 | 2 | 39,7 |
| Oniferi | 30,4 | 11,4 | 52,6 | 6,8 | 1 | 40,6 |
| Ortueri | 29,5 | 23,3 | 56,6 | 9,1 | 1,7 | 27,6 |
| Ovodda | 34,6 | 14 | 56,4 | 5,4 | 0,6 | 26,2 |
| Sarule | 33,7 | 20 | 48,6 | 6,9 | 1,1 | 26,5 |
| Sorgono | 45,9 | 30,6 | 47,3 | 6,6 | 0,9 | 20,4 |
| Teti | 38,3 | 25 | 53,6 | 5,8 | 1,3 | 39,5 |
| Tiana | 31,7 | 24 | 62,6 | 5,7 | 0 | 42,5 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----------------------|-----------|-------------|-------------|------------|------------|-------------|
| Tonara | 47,2 | 23 | 45,9 | 5,6 | 1 | 20,3 |
| Area GAL BMGS | 37 | 20,9 | 52,5 | 6,1 | 1,1 | 31,1 |
| Sardegna | 55,1 | 23,2 | 33,5 | 5,2 | 1,1 | 15,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati 8mila Census-Istat 2011

La situazione dell'area GAL BMGS sul fronte dell'istruzione della popolazione mostra che il livello di istruzione medio è inferiore a quello regionale. I dati evidenziano, in modo preponderante, il forte sbilanciamento a favore del tasso di scolarizzazione inferiore per tutti gli aggregati considerati. Questo significa che il livello medio culturale dell'area GAL è insoddisfacente in quanto, da un lato, sono ancora troppi coloro che non hanno raggiunto l'obbligo scolastico, dall'altro lato, come emerge dalla Tavola 1.10, anche il livello di scolarizzazione secondaria è suscettibile di miglioramenti.

Tavola 1.10 Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado area GAL BMGS--anno 2011

| COMUNI | Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19 e più anni) | Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19-34 anni) | Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (35-44 anni) |
|-------------|---|--|--|
| Aritzo | 31,74 | 57,33 | 47,24 |
| Atzara | 29,02 | 76,19 | 43,4 |
| Austis | 23,73 | 54,82 | 26,09 |
| Belvì | 27,63 | 66,35 | 36,36 |
| Desulo | 28,47 | 61,23 | 40,11 |
| Gadoni | 20,57 | 55 | 28,71 |
| Gavoi | 34,96 | 63,64 | 42,65 |
| Lodine | 25,48 | 57,14 | 38,18 |
| Meana Sardo | 25,41 | 59,49 | 31,62 |
| Ollolai | 29,82 | 63,71 | 39,63 |
| Olzai | 23,81 | 52,02 | 35,11 |
| Oniferi | 25,13 | 51,64 | 22,22 |
| Ortueri | 22,48 | 63,77 | 25,47 |
| Ovodda | 26,63 | 56,29 | 35,51 |
| Sarule | 23,86 | 52,75 | 39,45 |
| Sorgono | 35,62 | 69,49 | 51,84 |
| Teti | 31,9 | 71,95 | 34,62 |
| Tiana | 21,8 | 47,13 | 38,33 |
| Tonara | 35,77 | 72,51 | 54,26 |

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



L'indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado scisso per classi di età conferma che i tassi relativi al conseguimento del diploma appaiono sensibilmente più contenuti rispetto ai dati regionali. Da evidenziare che la percentuale di dispersione scolastica supera il 30%.

Tavola 1.11 Condizione occupazionale nell'ambito territoriale del GAL BMGS–anno 2011

| Ambito territoriale | Forze di lavoro | Forze di lavoro | | Non forze di lavoro | Non Forze di lavoro | | | |
|--|-----------------|-----------------|-------------------------|---------------------|---------------------|--------------|--|---------------------|
| | | Occupato | In cerca di occupazione | | Studente | Casalinga | Percepire di pensione per attività lavorativa o di redditi da capitale | In altra condizione |
| Aritzo | 547 | 456 | 91 | 638 | 105 | 126 | 331 | 76 |
| Atzara | 503 | 379 | 124 | 594 | 93 | 84 | 332 | 85 |
| Austis | 311 | 272 | 39 | 471 | 73 | 80 | 226 | 92 |
| Belvi | 288 | 246 | 42 | 300 | 51 | 56 | 171 | 22 |
| Desulo | 910 | 757 | 153 | 1250 | 175 | 198 | 674 | 203 |
| Gadoni | 336 | 225 | 111 | 464 | 46 | 107 | 287 | 24 |
| Gavoi | 1187 | 1007 | 180 | 1264 | 210 | 162 | 689 | 203 |
| Lodine | 172 | 126 | 46 | 147 | 27 | 18 | 93 | 9 |
| Meana Sardo | 671 | 552 | 119 | 1004 | 146 | 214 | 531 | 113 |
| Ollolai | 605 | 450 | 155 | 627 | 95 | 72 | 403 | 57 |
| Olzai | 372 | 289 | 83 | 440 | 48 | 68 | 282 | 42 |
| Oniferi | 410 | 321 | 89 | 386 | 68 | 62 | 187 | 69 |
| Ortueri | 477 | 389 | 88 | 648 | 95 | 110 | 324 | 119 |
| Ovodda | 627 | 515 | 112 | 763 | 107 | 81 | 464 | 111 |
| Sarule | 627 | 545 | 82 | 904 | 126 | 162 | 512 | 104 |
| Sorgono | 769 | 624 | 145 | 777 | 135 | 121 | 446 | 75 |
| Teti | 313 | 252 | 61 | 323 | 58 | 46 | 184 | 35 |
| Tiana | 162 | 138 | 24 | 301 | 31 | 49 | 167 | 54 |
| Tonara | 900 | 768 | 132 | 973 | 184 | 143 | 563 | 83 |
| Area GAL BMGS | 10.187 | 8.311 | 1.876 | 12.274 | 1.873 | 1.959 | 6.866 | 1.576 |
| Fonte: Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 sul totale della popolazione con età superiore ai 15 anni | | | | | | | | |

L'analisi per condizione occupazionale mostra che nell'ambito territoriale del GAL BMGS prevalgono le non forze di lavoro sulle forze di lavoro, come per altro già evidenziato dalla analisi dell'indice di dipendenza. All'interno delle non forze di lavoro prevalgono nettamente i percettori/trici di pensioni e/o redditi da capitale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tavola 1.12 Tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di disoccupazione giovanile area GAL BMGS–anno 2011 (valori %)

| Ambito territoriale | Tasso di attività | Tasso di occupazione | Tasso di disoccupazione | Tasso di disoccupazione giovanile |
|--------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Aritzo | 46,16 | 38,48 | 16,64 | 48,48 |
| Atzara | 45,85 | 34,55 | 24,65 | 47,06 |
| Austis | 39,77 | 34,78 | 12,54 | 39,13 |
| Belvì | 48,98 | 41,84 | 14,58 | 55 |
| Desulo | 42,13 | 35,05 | 16,81 | 44 |
| Gadoni | 42 | 28,12 | 33,04 | 64,44 |
| Gavoi | 48,43 | 41,09 | 15,16 | 47,67 |
| Lodine | 53,92 | 39,5 | 26,74 | 75 |
| Meana Sardo | 40,06 | 32,96 | 17,73 | 48,08 |
| Ollolai | 49,11 | 36,53 | 25,62 | 42,31 |
| Olzai | 45,81 | 35,59 | 22,31 | 62,16 |
| Oniferi | 51,51 | 40,33 | 21,71 | 58 |
| Ortueri | 42,4 | 34,58 | 18,45 | 41,86 |
| Ovodda | 45,11 | 37,05 | 17,86 | 63,93 |
| Sarule | 40,95 | 36,5 | 13,08 | 23,53 |
| Sorgono | 49,74 | 40,36 | 18,86 | 58,7 |
| Teti | 49,21 | 39,62 | 19,49 | 48 |
| Tiana | 34,99 | 29,81 | 14,81 | 42,86 |
| Tonara | 48,05 | 41 | 14,67 | 45,83 |
| Area GAL BMGS | 45,48 | 36,72 | 19,19 | 50,31 |

Fonte: Nostra elaborazione dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Nell'ambito territoriale del GAL BMGS si registra un tasso di attività del 45,48%, inferiore di circa 5 punti al dato regionale (51) e di oltre 6 punti al dato provinciale (52,3). Il tasso di occupazione del 36,72% è invece leggermente superiore al dato provinciale regionale (35,7%). Gadoni e Tiana presentano tassi di occupazione assai bassi (rispettivamente 28,12 e 29,81), al contrario Belvì (41,84), Gavoi (41,09), Tonara (41) e Oniferi (40,33) registrano punte particolarmente elevate, prova che c'è una marcata disomogeneità dei livelli occupazionali all'interno dell'area GAL. Nel complesso meno della metà della popolazione residente appartiene alle forze di lavoro (tasso di attività), mentre per quanto riguarda gli occupati sul totale della popolazione questi superano di pochissimo il 36%.

Il tasso medio di disoccupazione generale rilevato è pari al 19,19% superiore al contesto regionale che è di 14,3 mentre quello di disoccupazione giovanile supera il 50%. I tassi di disoccupazione più preoccupanti si registrano a Gadoni (33,04), a Lodine (26,74), a Ollolai (25,62) e ad Atzara (24,65); al contrario Austis (12,54) e Sarule (13,08) presentano i dati di disoccupazione non solo più bassi dell'area GAL, ma anche della media regionale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tavola 1.13 Ripartizione occupati per settori di attività- area GAL BMGS–anno 2011

| Ambito territoriale | Agricoltura, Silvicoltura e Pesca | Industria | Commercio | Servizi |
|---|--|------------------|------------------|----------------|
| Aritzo | 84 | 77 | 87 | 208 |
| Atzara | 48 | 80 | 59 | 192 |
| Austis | 58 | 38 | 49 | 127 |
| Belvi | 52 | 47 | 51 | 96 |
| Desulo | 182 | 160 | 136 | 279 |
| Gadoni | 30 | 72 | 50 | 73 |
| Gavoi | 176 | 197 | 196 | 438 |
| Lodine | 22 | 25 | 30 | 49 |
| Meana Sardo | 82 | 115 | 11 | 244 |
| Ollolai | 84 | 112 | 79 | 175 |
| Olzai | 57 | 66 | 48 | 118 |
| Oniferi | 28 | 95 | 56 | 142 |
| Ortueri | 90 | 87 | 76 | 136 |
| Ovodda | 97 | 136 | 105 | 177 |
| Sarule | 110 | 130 | 92 | 213 |
| Sorgono | 63 | 88 | 119 | 354 |
| Teti | 48 | 49 | 36 | 119 |
| Tiana | 17 | 27 | 13 | 81 |
| Tonara | 86 | 138 | 186 | 359 |
| Area GAL BMGS | 1414 | 1739 | 1479 | 3580 |
| Fonte: Nostra elaborazione dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 | | | | |

Sul valore della ripartizione degli occupati pesa la tipologia delle attività economiche prevalenti nei diversi ambiti comunali. In realtà è difficile stimare con precisione il peso dei diversi comparti con riferimento all'occupazione perché le uniche due categorie di dati a disposizione relative al numero degli addetti sono quelle rilevate dal Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 e dal Censimento dell'Industria e dei servizi 2001 che peraltro non sono incrociabili in quanto probabilmente rilevati con una metodologia differente. Al censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 gli occupati risultano 8212 distribuiti per il 17,3% nel settore agricolo, per il 21,2% nell'industria, per il 18% nel commercio e per il 43,5% nei servizi.

Al censimento dell'Industria e Servizi 2011, sono stati censiti 2773 addetti relativi a 1582 unità locali. Esaminando la struttura produttiva, con riferimento al numero delle aziende, si osserva che le imprese attive nell'Industria sono 501 e impiegano complessivamente il 41,69% dell'occupazione totale. Tra queste il peso maggiore è costituito dal comparto dell'edilizia, e minore rilievo assume il manifatturiero. Il settore produttivo è caratterizzato da un maggior numero di aziende operanti nel settore dei servizi che rappresenta il 35,39% del totale e che occupa il 31,05% degli addetti. Si tratta soprattutto di attività di servizi legate al comparto ricettivo, della ristorazione e di servizi alle imprese. Per il settore del Commercio si registrano valori leggermente inferiori per quanto riguarda il numero delle aziende: 509 imprese che impiegano il 26,40 % degli addetti totali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tavola 1.14 Ripartizione aziende ed occupati per settore (valore assoluto e %) area GAL BMGS–anno 2011

| Settore economico | Numero aziende | Ripartizione aziende [% rispetto al n. totale di aziende in tabella] | Numero occupati | Ripartizione occupati [% rispetto al n. totale di aziende in tabella] |
|--|----------------|---|-----------------|--|
| AGRICOLTURA, ZOO-TECNIA E PESCA | 12 | 0,76 | 24 | 0,86 |
| INDUSTRIA | 501 | 31,66 | 1156 | 41,69 |
| SERVIZI | 560 | 35,39 | 861 | 31,05 |
| COMMERCIO | 509 | 32,18 | 732 | 26,40 |
| Fonte: ISTAT Censimento Industria e Servizi 2011 | | | | |

Un discorso a parte va affrontato per il settore economico dell'Agricoltura, zootecnia e pesca, in quanto il Censimento dell'Industria e Servizi non rileva le imprese agricole se non quelle che svolgono anche attività di trasformazione. Pertanto, il numero delle aziende agricole inserite in tabella sono solo una minima parte di quelle effettivamente operanti sul territorio. Il dato rilevato, pari a 12 unità locali, rappresenta solo lo 0,76% delle aziende totali, ed ha un peso irrilevante in riferimento all'occupazione in quanto riesce ad occupare solo lo 0,86% degli addetti totali. La conduzione delle aziende agricole è quasi totalmente gestita direttamente dai coltivatori e/o allevatori, il numero dei salariati è irrilevante. Dall'analisi sulla occupazione settoriale agricola si evince che la manodopera aziendale è riconducibile alla conduzione familiare della azienda ed è esiguo il numero di persone occupate non appartenenti al nucleo familiare.

Con riferimento alla distribuzione del reddito, la provincia di Nuoro si colloca nella fascia medio bassa del reddito pro capite della popolazione residente, con circa 1800 euro in meno annui rispetto alla media regionale. Per la stima del reddito dell'ambito territoriale del GAL BMGS il solo dato disponibile a livello comunale è il reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF, calcolato sulle persone fisiche. E' un dato sufficientemente attendibile delle posizioni relative dei vari comuni fra loro, mentre il valore risente di elementi di distorsione in rapporto alle medie provinciali e regionali sulle quali pesa una diversa incidenza del settore pubblico, che è concentrato prevalentemente nei centri di dimensione superiore, nonché la diversa tipologia di attività economiche.

E' chiaro che il fenomeno di spopolamento precedentemente illustrato è direttamente legato all'andamento del mercato del lavoro e, conseguentemente, ai bassi livelli di reddito.

Pur trattandosi di comuni a vocazione agro-pastorale, i livelli di reddito pro-capite sono inferiori sia a quelli medi della provincia che a quelli della regione. Ne consegue che l'area del GAL BMGS presenta un reddito medio imponibile inferiore al dato medio provinciale di circa 2.000 euro e di 4.000 euro circa rispetto al valore regionale. Le punte più significative in negativo si riscontrano ad Ortueri, Ollolai e Desulo, al contrario Sorgono, Tonara e Meana Sardo si distinguono per avere un reddito pro capite paragonabile al dato dell'intera provincia di Nuoro. Tale situazione è sicuramente legata, da un lato, ad una situazione regionale di generalizzata depressione economica (che, per esempio, in quest'area ha causato una contrazione dei consumi dei prodotti agricoli ed ha messo in crisi le produzioni lattiero-casearie che in passato garantivano occupazione e redditi significativi), e dall'altro, è influenzata dall'elevato numero di *non forze lavoro* non per-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

centrici di reddito e ad un gruppo considerevole di persone in cerca di occupazione che con ogni probabilità sono prive di redditi, a cui va aggiunto il peso dei pensionati che è ipotizzabile percepiscano pensioni legate ad attività di tipo agricolo o artigianale.

Tavola 1.15 Reddito pro-capite anno 2011 area GAL BMGS–anno 2011. Valori espressi in Euro

| Ambito territoriale | Valore medio annuo 2011 per contribuente |
|---|--|
| Aritzo | 17.951 |
| Atzara | 17.704 |
| Austis | 16.977 |
| Belvì | 17.377 |
| Desulo | 15.830 |
| Gadoni | 16.333 |
| Gavoi | 17.937 |
| Lodine | 16.165 |
| Meana Sardo | 19.089 |
| Ollolai | 15.424 |
| Olzai | 17.544 |
| Oniferi | 17.428 |
| Ortueri | 14.963 |
| Ovodda | 16.959 |
| Sarule | 16.314 |
| Sorgono | 20.151 |
| Teti | 18.179 |
| Tiana | 16.314 |
| Tonara | 19.140 |
| Area GAL BMGS | 17.251 |
| Prov. di Nuoro | 19.308 |
| Sardegna | 21.106 |
| Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF Persone fisiche 2011, Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre | |

Gli indicatori di reddito sono un chiaro segno del periodo di difficoltà economica che questi comuni stanno attraversando e avvalorano quanto già evidenziato dagli indicatori sulla situazione occupazionale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

La struttura del sistema economico del territorio leader del GAL BMGS è condizionata da un tessuto imprenditoriale locale caratterizzato da una elevata frammentazione delle attività produttive e scarso turnover. Presenta una prevalenza di micro-imprese individuali, appartenenti ai seguenti comparti: agricoltura e zootecnia, attività manifatturiere e costruzioni, attività turistico-alberghiere, commercio e attività di servizi. Sotto il profilo della composizione quantitativa è difficile delineare un quadro coerente delle attività economiche presenti nell'ambito territoriale del GAL BMGS in quanto i dati rilasciati dall'ISTAT attraverso i Censimenti dell'Industria e dei Servizi 2011 e dell'Agricoltura 2010 presentano dati non comparabili, in quanto il primo strumento sottostima il numero di imprese del comparto agricolo rispetto a quanto fa il secondo.

I dati riportati nella tavola 1.14, rilasciati dall'Istat Censimento Industria e Servizi, non rispecchiano in maniera fedele la realtà locale nella quale è evidente una specializzazione marcata del tessuto produttivo primario, all'interno del quale hanno un ruolo preponderante il settore agricolo e della silvicoltura che rappresentano una fonte economica e lavorativa di riguardo in quanto hanno il maggior peso relativo in termini di occupazione.

Ad eccezione della sua componente agricola, l'area GAL BMGS, in linea con il restante territorio provinciale, nonché regionale, si afferma come un territorio fortemente terziarizzato. Tra le attività economiche legate ai servizi, quelle relative al turismo rappresentano una delle voci più interessanti. La presenza di aree archeologiche di grande rilievo, di architettura religiosa rurale ed edifici storici, nonché le bellezze naturali e paesaggistiche, le specialità enogastronomiche, sagre e feste religiose costituiscono attrattori sui quali basare un'ampia offerta di servizi turistico-ricettivi finalizzati alla valorizzazione turistica delle aree interne dell'Isola. Per quanto riguarda gli altri settori produttivi si rileva come l'area GAL BMGS abbia una vocazione industriale relativamente debole, in particolare quella manifatturiera ed in generale quella dell'industria in senso stretto nel quale, comunque, il peso maggiore è costituito dal comparto dell'edilizia.

Il commercio risente di un sistema economico chiuso rispetto agli scambi con l'esterno ed il peso dell'area GAL sul commercio estero della Provincia di Nuoro è irrilevante in quanto la propensione all'export ha valori bassissimi.

I dati relativi alle imprese conferma un quadro cupo della vitalità del territorio, che peraltro vanta interessanti realtà imprenditoriali, dalle quali si può avviare, all'interno di un processo condiviso, lo sviluppo economico e sociale dell'area. Il saldo 2011 tra le imprese nuove iscritte e quelle che hanno cessato l'attività è pressoché sempre negativo per tutte le attività, ma i dati peggiori sono quelli che riguardano la divisione agricoltura-silvicoltura, le attività commerciali e le attività manifatturiere.

L'analisi dei dati del comparto produttivo conferma che per la grande maggioranza si tratta di produzioni fortemente ancorate alle tradizioni ed alle vocazioni locali.

Agricoltura e zootecnia

I dati del Censimento ISTAT dell'Agricoltura (2010) permettono di esaminare la situazione del comparto agricolo a livello comunale, definendo dettagliatamente le caratteristiche delle aziende agricole, la tipologia di colture e di allevamenti, nonché la loro consistenza numerica. Nel territorio LEADER GAL BMGS l'83,4% della superficie agricola totale è utilizzata a fini agricoli (42.465,42 ettari), a conferma che il comparto agricolo riveste particolare importanza. Il 22, 2% della superficie agricola totale (50.896,74 ettari) è occupata da boschi che rivestono particolare importanza non solo per la funzione ambientale, ma anche per quella produttiva legata all'allevamento di capi allo stato brado. La superficie agricola non utilizzata e altra superficie costituiscono quasi il 4% della superficie totale.

Tavola 1.16 Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole (ettari) area GAL BMGS–anno 2010

| Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola | Superficie totale (sat) | Superficie totale (sat) | | | | | | | | |
|---|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------|--|----------------|----------------------------|--|------------------------------------|---|
| | | Superficie agricola utilizzata (sau) | Superficie agricola utilizzata (sau) | | | | | Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole | Boschi annessi ad aziende agricole | Superficie agricola non utilizzata e altra superficie |
| | | | Seminativi | Vite | Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite | Orti familiari | Prati permanenti e pascoli | | | |
| Aritzo | 5055,12 | 4078,1 | 85,99 | 6,7 | 119,76 | 0,96 | 3864,69 | 107 | 735,81 | 134,21 |
| Atzara | 2463,6 | 1958,77 | 474,86 | 162,31 | 20,55 | 5,37 | 1295,68 | - | 373,05 | 131,78 |
| Austis | 3035,36 | 1559,55 | 609,05 | 0,75 | 6,1 | 2,4 | 941,25 | - | 1410,47 | 65,34 |
| Belvi | 1029,03 | 623,44 | 50,45 | 7,98 | 59,46 | 0,94 | 504,61 | - | 399,29 | 6,3 |
| Desulo | 5373,79 | 3848,7 | 47,1 | 2,77 | 296,63 | 1,29 | 3500,91 | 7 | 1338,94 | 179,15 |
| Gadoni | 2268,08 | 1849,6 | 88,91 | 5,51 | 11,08 | 1,94 | 1742,16 | - | 407,06 | 11,42 |
| Gavoi | 2907,71 | 2489,71 | 589,42 | 1,5 | 14,37 | 8,98 | 1875,44 | 5,8 | 296,05 | 116,15 |
| Lodine | 737,32 | 630,16 | 100,21 | 0,2 | 2,15 | 0,35 | 527,25 | - | 84,76 | 22,4 |
| Meana Sardo | 4045,39 | 3289,95 | 849,26 | 89,8 | 68,43 | 4,95 | 2277,51 | 0,07 | 671,15 | 84,22 |
| Ollolai | 1770,99 | 1430,44 | 231,65 | 0,1 | 2,36 | 0,54 | 1195,79 | 32,92 | 253,54 | 54,09 |
| Olzai | 5833,09 | 4438,92 | 1161,46 | 8,88 | 132,5 | 1,27 | 3134,81 | - | 1123,3 | 270,87 |
| Oniferi | 3556,92 | 2955,59 | 553,51 | 1,8 | 76,13 | 2,29 | 2321,86 | - | 536,67 | 64,66 |
| Ortueri | 2635,97 | 1917,18 | 489,34 | 102,08 | 43,17 | 3,39 | 1279,2 | - | 525,98 | 192,81 |
| Ovodda | 2290,79 | 1509,02 | 310,33 | 6,91 | 22,89 | 2,77 | 1166,12 | 7,93 | 588,52 | 185,32 |
| Sarule | 4862,2 | 4301,63 | 1017,91 | 4,25 | 205,76 | 1,3 | 3072,41 | 18 | 437,06 | 105,51 |
| Sorgono | 3261,28 | 2248,42 | 608,3 | 107,39 | 19,35 | 1,87 | 1511,51 | 27,93 | 869,87 | 115,06 |
| Teti | 2650,46 | 1902,9 | 678,88 | 5,85 | 41,51 | 2,92 | 1173,74 | - | 602,52 | 145,04 |
| Tiana | 615,58 | 353,39 | 120,85 | 0,88 | 12,69 | 1,35 | 217,62 | 6,82 | 198,2 | 57,17 |
| Tonara | 1559,18 | 1079,95 | 29,5 | 0,2 | 181,37 | 2,23 | 866,65 | 5 | 435,36 | 38,87 |
| Area GAL BMGS | 50896,74 | 42465,42 | 8096,98 | 516,86 | 1336,26 | 47,11 | 32469,21 | 218,47 | 11287,6 | 1980,37 |

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010

Prevalgono le superfici utilizzate per prati permanenti e pascoli (76,5%) che raggiungono una estensione di 32.469,21 ettari e indicano una prevalenza dell'allevamento rispetto agli altri comparti agricoli. Le aree destinate ad uso seminativo (19% della SAU) hanno una estensione di 8.096,98 ettari e producono prevalentemente foraggio per l'allevamento del bestiame, oltre che produzione cerealicola per granella. Circa il 3% è utilizzata per le coltivazioni legnose, quali ulivo e castagno, nonché altri alberi da frutto, mentre la percentua-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

le di SAU dedicata alla coltivazione della vite è piuttosto contenuta; solo 516,86 ettari pari all' 1,2 % del totale sono destinati ai vigneti (in particolare di Monica, Muristellu o Bovale sardo e Cannoanu), dato che è in contrasto con l'importanza che nel territorio riveste il comparto vitivinicolo, legato a produzioni enologiche di pregio, come il Cannonau di Sardegna DOC e il Mandrolisai DOC.

Il comparto zootecnico risulta essere prevalente rispetto a quello agricolo. Per quanto riguarda le imprese di allevamento si sottolinea che nell'ambito territoriale del GAL BMGS risultano 22 imprese dedite esclusivamente all'allevamento.

Tavola 1.17 Unità agricole solo con allevamenti e capi totali nell'unità agricola area GAL BMGS–anno 2010

| Ambito territoriale | Numero di imprese | | | | | | Numero capi nell'unità agricola | | | | |
|----------------------|--------------------------|--------------|------------------------|----------------|--|-----------|---------------------------------|--------------|------------------------|----------------|-------------|
| | Totale bovini e bufalini | Totale suini | Totale ovini e caprini | Totale avicoli | Totale equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti | TOTALE | Totale bovini e bufalini | Totale suini | Totale ovini e caprini | Totale avicoli | TOTALE |
| Aritzo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Atzara | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Austis | - | - | 2 | - | - | 2 | - | - | 416 | - | 416 |
| Belvi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Desulo | 2 | 1 | 5 | - | - | 8 | 11 | 10 | 1025 | - | 1046 |
| Gadoni | 3 | 1 | 1 | - | - | 5 | 160 | 12 | 250 | - | 422 |
| Gavoi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Lodine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Meana Sardo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ollolai | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Olzai | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Oniferi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ortuero | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ovodda | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sarule | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sorgono | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Teti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Tiana | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Tonara | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Area GAL BMGS | 7 | 2 | 12 | 0 | 1 | 22 | 187 | 22 | 2585 | 0 | 2794 |

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010

Queste sono localizzate nei comuni di Austis, Desulo, Gadoni e Oniferi e riguardano in maniera predominante l'allevamento di ovini e caprini e quello di bovini e bufalini. A Desulo e Gadoni sono presenti anche 2 unità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



agricole dedite all'allevamento di suini, mentre ad Oniferi è registrata una azienda che rientra nella classe di allevamento di equini, struzzi, conigli, api etc.

Tavola 1.18 Unità agricole con allevamenti e capi totali nell'unità agricola area GAL BMGS–anno 2010

| Ambito territoriale | Numero di imprese | | | | | | Numero capi nell'unità agricola | | | | |
|----------------------|--------------------------|--------------|------------------------|----------------|--|-------------|---------------------------------|--------------|------------------------|----------------|----------------|
| | Totale bovini e bufalini | Totale suini | Totale ovini e caprini | Totale avicoli | Totale equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti | TOTALE | Totale bovini e bufalini | Totale suini | Totale ovini e caprini | Totale avicoli | TOTALE |
| Aritzo | 26 | 4 | 17 | 1 | 4 | 52 | 1511 | 62 | 4326 | 30 | 5929 |
| Atzara | 21 | 13 | 29 | 3 | 10 | 76 | 505 | 124 | 3661 | 70 | 4360 |
| Austis | 17 | 7 | 43 | - | 9 | 76 | 217 | 133 | 5106 | - | 5456 |
| Belvi | 5 | - | 9 | - | 5 | 19 | 158 | - | 1140 | - | 1298 |
| Desulo | 23 | 12 | 49 | 2 | 6 | 92 | 800 | 795 | 11.390 | 25 | 13.010 |
| Gadoni | 15 | 2 | 17 | 2 | 5 | 41 | 487 | 15 | 2738 | 5004 | 8244 |
| Gavoi | 16 | 32 | 47 | 12 | 23 | 130 | 278 | 300 | 8486 | 356 | 9420 |
| Lodine | 2 | 5 | 15 | - | 3 | 25 | 25 | 25 | 1672 | - | 1722 |
| Meana Sardo | 37 | 25 | 33 | 4 | 9 | 108 | 1106 | 183 | 6430 | 45 | 7764 |
| Ollolai | 7 | 7 | 36 | 2 | 10 | 62 | 198 | 108 | 5118 | 25.014 | 30.438 |
| Olzai | 25 | 11 | 64 | 1 | 20 | 121 | 514 | 121 | 15.804 | 100 | 16.539 |
| Oniferi | 23 | 17 | 51 | - | 21 | 112 | 1034 | 283 | 10.579 | - | 11.896 |
| Ortuero | 17 | 6 | 50 | - | 8 | 81 | 178 | 103 | 7682 | - | 7963 |
| Ovodda | 16 | 11 | 36 | - | 4 | 67 | 115 | 56 | 4471 | - | 4642 |
| Sarule | 55 | 37 | 72 | - | 21 | 185 | 1681 | 757 | 13.487 | - | 15.925 |
| Sorgono | 17 | 15 | 29 | 2 | 11 | 74 | 302 | 154 | 5611 | 80 | 6147 |
| Teti | 9 | 7 | 39 | - | 5 | 60 | 49 | 55 | 4828 | - | 4932 |
| Tiana | 2 | 1 | 11 | - | - | 14 | 24 | 8 | 782 | - | 814 |
| Tonara | 6 | 7 | 16 | 2 | 6 | 37 | 88 | 100 | 2038 | 19.060 | 21.286 |
| Area GAL BMGS | 339 | 219 | 663 | 31 | 180 | 1432 | 9270 | 3382 | 115.349 | 49.784 | 177.785 |

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico il tipo di allevamento maggiormente rappresentato è quello ovino e caprino sia per quanto riguarda il numero delle imprese (663 imprese pari al 46,3% delle imprese totali) che per quanto riguarda il numero dei capi (115.349 capi pari al 64,9% del totale). Seguono 339 imprese di allevamento di capi bovini e bufalini, pari al 23,7% del totale in cui sono presenti 9270 capi totali. Particolare importanza assume anche l'allevamento dei suini le cui 219 aziende costituiscono il 15,3% di quelle presenti sul territorio. L'allevamento avicolo è rappresentato da solo 31 imprese, ma è rilevante il numero di capi allevati (49.784) che costituisce il 28% del totale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La quasi totalità delle imprese agricole non è informatizzata, ma le poche che lo sono utilizzano strumenti informatici per la gestione dei servizi amministrativi, per le coltivazioni, per l'allevamento e sono in possesso di una pagina web o di un sito internet. Una parte di esse si serve del commercio elettronico per la vendita dei prodotti aziendali o per l'acquisto di prodotti e servizi necessari all'azienda.

Si rileva una attività diretta da parte dei produttori agricoli che riguarda la frutta, la verdura, le carni e le uova. Negli ultimi anni tutto il comparto ha registrato una contrazione di consumi, in parte dovuta anche alle difficoltà di vendita dei prodotti locali sui mercati dove gli stessi beni prodotti da altri sistemi esteri sono venduti a prezzi di gran lunga inferiori, perché sul prodotto locale incidono i costi eccessivi di gestione e produzione aziendale e i costi di trasporto.

Agroalimentare

Il comparto agroalimentare è diffuso in maniera omogenea su tutto il territorio del GAL BMGS e vanta produzioni di pregio e imprese che innovano e investono, nel segno della tradizione e della qualità. Oltre alle già citate eccellenze vitivinicole, quali il Cannonau di Sardegna DOC e il Mandrolisai DOC, la cui produzione emerge per la qualità dei prodotti delle 10 cantine di qualità dislocate ad Atzara, Ortueri, Sorgono e Meana Sardo, si distingue per avere una posizione di rilievo il settore lattiero-caseario con produzioni legate al Fiore sardo DOP, al Pecorino Sardo, Frue e Merca, Ricotta fresca e salata, Semicotti ed anche il Pecorino Romano DOP (quest'ultimo è limitato ai caseifici cooperativi). Nel territorio Gal BMGS sono presenti ben 22 mini caseifici e 3 caseifici.

Riveste interesse anche la produzione di miele di castagno, di eucalipto, di corbezzolo, millefiori, di asfodelo che è diffusa nell'85% dei comuni appartenenti all'area GAL e che si lega direttamente alla lavorazione del torrone, un'eccellenza nel panorama dolciario, soprattutto a Tonara dove sono stati rilevati 10 torronifici, ma anche ad Aritzo (5 stabilimenti) e a Desulo (3 stabilimenti), oltreché di dolci tipici della tradizione locale a base di pasta di mandorle e miele. In tutta l'area GAL l'industria alimentare e dolciaria è rappresentata da 31 laboratori di dolci tipici e 4 laboratori di pasta fresca, che lavorano seguendo antiche ricette e metodologie tradizionali.

La produzione di pani tipici è presente con 28 laboratori che sfornano pane carasau, spianate ed altri pani tradizionali. Non ultime sono rilevanti le attività di lavorazione e trasformazione delle carni locali tra cui le produzioni di salumi insaccati (prosciutti, guanciale, lardo, salsiccia sarda). Seppure i numeri del comparto non siano elevati in termini di quantità e fatturato, salumi, prodotti lattiero caseari e da forno, rappresentano un prezioso giacimento che punta tutto su qualità e tipicità, evidenziando un costante trend di crescita verso l'estero.

Nell'area GAL BMGS sono presenti anche 15 centri commerciali naturali che possono costituire la base di partenza per programmare azioni coordinate di commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità certificate. Alcuni di essi sono anche soci del GAL BMGS.

Tavola 1.19 Centri Commerciali Naturali presenti nel territorio dell'area GAL BMGS – anno 2013

| COMUNE | Denominazione |
|-------------|--------------------------------|
| Aritzo | C.C.N. Rosa Del Gennargentu |
| Atzara | C.C.N. Di Atzara |
| Austis | C.C.N. Austis |
| Belvi | C.C.N. Belvi |
| Desulo | C.C.N. Gennargentu |
| Gadoni | C.C.N. Gadoni |
| Gavoi | C.C.N. Gavoi un fiore di paese |
| Meana sardo | C.C.N. Di Meana Sardo |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|------------------------------|---------------------------------|
| Ollolai | C.C.N. Le botteghe di Hospitone |
| Ovodda | C.C.N. Ovodda |
| Sarule | C.C.N. "Monte Gonare" |
| Sorgono | C.C.N. Sorgonese |
| Teti | C.C.N. Bidda mea |
| Tiana | C.C.N. Di Tiana |
| Tonara | C.C.N. Ilala Tonara |
| Fonte: albo RAS dei CCN_2013 | |

Artigianato

Il comparto dell'artigianato tipico e artistico dell'area GAL BMGS è costituito da imprese di piccole dimensioni sia per numero di addetti presenti in azienda che per fatturato. E' un comparto che ha come mercato di riferimento quello locale, con la vendita diretta dei prodotti ai consumatori mediante l'allestimento dei punti vendita collegati ai laboratori. Le aziende sono in prevalenza a conduzione familiare e le uniche imprese più strutturate sotto il profilo delle risorse umane sono quelle legate alla estrazione e lavorazione di materiali lapidei ornamentali. Si tratta in totale di 12 aziende che producono manufatti in trachite e granito per il decoro e l'arredo urbano e residenziale oltre che manufatti cimiteriali.

Ricoprono notevole importanza le lavorazioni artigianali e intaglio del legno destinate, principalmente, all'arredo di interni e rustici. Nell'area GAL sono presenti 43 laboratori di lavorazione del legno di castagno e noce locale dove vengono realizzati infissi, mobili comune, sgabelli, cassapanche intagliate, pannelli decorativi, strumenti musicali, maschere tradizionali ed altri utensili domestici e da lavoro. E' diffusa anche l'attività di lavorazione del sughero che per le sue eccezionali caratteristiche di elasticità, leggerezza, impermeabilità, viene trasformato per realizzare di tappi da bottiglia, ma anche vassoi, stoviglie, rivestimenti decorativi, e altre suppellettili.

La lavorazione del ferro è legata da un lato alla produzione di elementi di carpenteria, cancelli e recinzioni e produzioni legate al settore edile, dall'altro è fortemente ancorata ad attività tradizionali, come la ferratura dei cavalli, la realizzazione di arredi in ferro battuto, nonché alla produzione di campanacci. Tonara è l'ultimo paese in Sardegna dove è rimasta attiva la produzione di campanacci realizzati secondo metodi tramandati da padre in figlio.

Sono presenti 5 laboratori artigiani che confezionano manufatti in pelle, finimenti per cavalli, ma anche accessori come borse, scarpe, portafogli e cinture.

Ad Ollolai si distingue la lavorazione dell'asfodelo per la realizzazione dei cestini.

L'artigianato tessile dell'abbigliamento e del ricamo annovera alcune produzioni locali d'eccellenza: Atzara e Sarule, ad esempio, hanno una grande tradizione nella tessitura di tappeti, ma in tutta l'area GAL è diffusa la produzione tipica di coperte, stoffe, tovaglie, bertule, arazzi e tappeti.

Si distinguono, inoltre, laboratori di sartoria che realizzano artigianalmente abiti di foggia maschile in velluto o fustagno (abito del pastore), costumi sardi e scialli tradizionali.

Non consistente dal punto di vista numerico è la presenza di imprese nei settori dell'oreficeria (1 a Tonara, 1 a Meana Sardo, 2 a Gavoi), legate alla produzione di gioielli tradizionali, della ceramica (1 a Tonara e 1 ad Ovodda) e della coltelleria (1 a Gavoi).

Il settore artigianale locale, in linea con quello isolano, sta subendo in maniera preponderante gli effetti della crisi economica, anche per il fatto che continua a non godere, a livello regionale, di adeguate politiche di sostegno, crisi che si traduce in calo di produzione, degli ordinativi e del fatturato. Come per le produzioni agroalimentari, anche quelle artigiane potrebbero avvantaggiarsi della presenza dei 15 Centri Commerciali Naturali che potrebbero essere il volano per superare le criticità dovute anzitutto alla localizzazione delle imprese nel l'entroterra montano e le difficoltà di promo-commercializzare i prodotti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Turismo

Per quanto riguarda il settore del turismo, esso ha un ruolo importante all'interno dell'analisi del tessuto produttivo in quanto, essendo fortemente legato allo sviluppo di una domanda di turismo naturalistico ed ambientale, rappresenta il comparto con maggiori potenzialità di sviluppo. Nel territorio dell'area Gal BMGS si evidenzia un sistema ricettivo molto debole, caratterizzato da una dimensione di piccola scala.

Tavola 1.20 Numero degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per comune area GAL BMGS–anno 2013

| Ambito territoriale | Strutture alberghiere | Campeggi | Affittacamere | C.A.V. | Residence | B&B | Totale |
|----------------------|-----------------------|----------|---------------|----------|-----------|-----------|-----------|
| Aritzo | 4 | - | 1 | - | - | 4 | 9 |
| Atzara | - | - | - | - | - | - | - |
| Austis | - | - | - | - | - | - | - |
| Belvì | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| Desulo | 1 | - | - | - | - | 1 | 2 |
| Gadoni | - | - | - | - | - | 2 | 2 |
| Gavoi | 3 | - | 3 | - | - | 1 | 7 |
| Lodine | - | - | - | - | - | 1 | 1 |
| Meana Sardo | 1 | - | - | - | - | 1 | 2 |
| Ollolai | - | - | - | - | - | 2 | 2 |
| Olzai | - | - | - | - | - | 3 | 3 |
| Oniferi | - | - | - | - | - | - | - |
| Ortueri | 1 | - | - | - | - | 1 | 2 |
| Ovodda | - | - | - | - | - | 3 | 3 |
| Sarule | - | - | - | - | - | 1 | 1 |
| Sorgono | 1 | - | - | - | - | 2 | 3 |
| Teti | - | - | - | - | - | 2 | 2 |
| Tiana | - | - | - | - | - | - | - |
| Tonara | 4 | 1 | 1 | - | - | 2 | 8 |
| Area GAL BMGS | 17 | 1 | 5 | 0 | 0 | 26 | 49 |

Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013

Sul fronte della consistenza ricettiva sono presenti nell'area 49 differenti esercizi caratterizzati prevalentemente da una organizzazione di tipo familiare. La ricettività alberghiera appare sottodimensionata: nel 2013 risultano attive solo 17 strutture alberghiere, per il resto l'accoglienza turistica è basata su bed & breakfast, affittacamere, agriturismi e 1 campeggio di montagna che rafforzano, in maniera diffusa, l'offerta ricettiva.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tavola 1.21 Numero dei posti letto per tipo di alloggio e per comune area GAL BMGS–anno 2013

| Ambito territoriale | Strutture alberghiere | Campeggi | Affittacamere | C.A.V. | Residence | B&B | Totale posti letto |
|----------------------|-----------------------|------------|---------------|----------|-----------|------------|--------------------|
| Aritzo | 286 | - | 6 | - | - | 22 | 314 |
| Atzara | - | - | - | - | - | - | - |
| Austis | - | - | - | - | - | - | - |
| Belvi | 112 | - | - | - | - | - | 112 |
| Desulo | 19 | - | - | - | - | 6 | 25 |
| Gadoni | - | - | - | - | - | 8 | 8 |
| Gavoi | 279 | - | 36 | - | - | 6 | 321 |
| Lodine | - | - | - | - | - | 6 | 6 |
| Meana Sardo | 15 | - | - | - | - | 6 | 21 |
| Ollolai | - | - | - | - | - | 9 | 9 |
| Olzai | - | - | - | - | - | 18 | 18 |
| Oniferi | - | - | - | - | - | - | - |
| Ortueri | 14 | - | - | - | - | 5 | 19 |
| Ovodda | - | - | - | - | - | 14 | 14 |
| Sarule | - | - | - | - | - | 5 | 5 |
| Sorgono | 35 | - | - | - | - | 8 | 43 |
| Teti | - | - | - | - | - | 11 | 11 |
| Tiana | - | - | - | - | - | - | - |
| Tonara | 99 | 210 | 65 | - | - | 9 | 383 |
| Area GAL BMGS | 859 | 210 | 107 | 0 | 0 | 133 | 1309 |

Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013

La dotazione complessiva dell'area GAL BMGS è di 1309 posti letto. L'analisi della offerta turistica alberghiera evidenzia che i comuni più propriamente "di montagna" e con più lunga tradizione turistica, come Aritzo, Gavoi, Tonara e Belvi, dispongano di strutture ricettive di maggiori dimensioni (100 posti e oltre) e di qualità superiore (3 e 4 stelle). Per contro, si evidenzia la totale assenza di esercizi ricettivi nei comuni di Atzara, Austis, Oniferi e Tiana rilevata con dati ufficiali.

Si segnala che il GAL BMGS nella precedente programmazione 2007-2013 ha finanziato l'avvio di B&B ed affittacamere.

La ricettività extra-alberghiera costituisce un aspetto significativo in quanto primeggia per numeri di strutture e disponibilità di posti letto. Risultano in particolare espansione i Bed & Breakfast: nel territorio del GAL BMGS sono 26 ed offrono una dotazione di 133 posti letto, segno che questo tipo di ospitalità si sta diffondendo sempre più anche qui come nelle altre zone interne dell'Isola, non solo per l'ampia disponibilità di locali abitativi a seguito della diminuzione della popolazione, ma anche perché offre la possibilità di integrare il reddito familiare, senza richiedere investimenti di capitale consistenti. Inoltre, permette una offerta ricettiva molto flessibile in grado di rispondere ad esigenze contingenti in corrispondenza di sagre o altri eventi particolari organizzati dalle comunità locali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La presenza di numerose strutture agrituristiche è un elemento di interesse in quanto copre una quota consistente della ricettività del territorio, costituendo anche una importante connessione con il settore agricolo e con le attività di ristorazione. Nell'area GAL BMGS risultano presenti 31 strutture agrituristiche che offrono alloggio e ristorazione a cui si affiancano 1 agriturismo che offre solo alloggio e 2 agriturismi che offrono solo ristorazione.

Tavola 1.22 Numero degli esercizi agrituristici per tipologia e per comune area GAL BMGS –anno 2013

| Ambito territoriale | AZIENDE AGRITURISTICHE | | |
|----------------------|------------------------|-------------------------|--------------|
| | Alloggio | Alloggio e Ristorazione | Ristorazione |
| Aritzo | - | 2 | - |
| Atzara | - | 1 | - |
| Austis | - | 2 | - |
| Belvì | - | 2 | - |
| Desulo | - | 2 | - |
| Gadoni | - | - | - |
| Gavoi | 1 | 4 | - |
| Lodine | - | - | - |
| Meana Sardo | - | 1 | - |
| Ollolai | - | 1 | 1 |
| Olzai | - | 2 | - |
| Oniferi | - | 1 | - |
| Ortueri | - | - | 1 |
| Ovodda | - | 2 | - |
| Sarule | - | 2 | - |
| Sorgono | - | 2 | - |
| Teti | - | 4 | - |
| Tiana | - | - | - |
| Tonara | - | 3 | - |
| Area GAL BMGS | 1 | 31 | 2 |

Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013

Come si evince dalla tavola, l'offerta agrituristiche è diffusa in tutto il territorio, con una maggiore concentrazione nei comuni di Gavoi, Teti e Tonara dove sono presenti anche aziende che si sono organizzate per offrire servizi didattici e naturalistici. Oltre a queste sono presenti sul territorio 6 fattorie didattiche, 2 ad Austis, 2 a Gavoi e 2 a Teti, che costituiscono un importante strumento di valorizzazione dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari del territorio e contemporaneamente contribuiscono a promuovere le risorse locali.

In generale, il turismo attuale della area GAL BMGS, pur mantenendo un ruolo di rilievo nell'economia del territorio, costituisce una potenzialità non ancora pienamente sfruttata in quanto i flussi turistici registrati nella provincia di Nuoro sono ancora fortemente legati al turismo balneare e pertanto non investono in maniera significativa i comuni dell'entroterra dell'area GAL. Con riferimento alla domanda, si registra una concentrazione di turisti italiani nella stagione estiva a cui fa da contraltare la distribuzione di flussi turistici esteri ripar-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

titi durante l'arco dell'anno con un picco autunnale, probabilmente legato ad iniziative come "Cortes Apertas" e a manifestazioni quali Autunno in Barbagia, e una significativa presenza invernale e primaverile sospinta soprattutto dai prodotti dell'enogastronomia, dalle manifestazioni del carnevale barba ricino, dai riti della Settimana Santa e dalla presenza di tanti altri attrattori culturali e ambientali "spontanei", che nonostante non siano stati sinora adeguatamente valorizzati riescono a catalizzare numerosi turisti.

Gli attrattori turistici del territorio GAL BMGS sono riconducibili alla presenza di beni ambientali, storici e culturali. Gran parte dei comuni dell'area interessata ricadono in Aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000: SIC Monte Gonare (Sarule), SIC e ZPS Monte del Gennargentu (Aritzo, Desulo), SIC Su De Maccioni-Textile (Aritzo). Area di particolare pregio naturalistico è il Monumento Naturale Su Texile di Aritzo e il Parco Naturale Nazionale Golfo di Orosei e del Gennargentu (Aritzo, Belvi, Desulo, Gadoni, Lodine, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Tiana, Tonara). Tra le risorse naturali vanno citati anche i bacini idrografici di Gusana (Gavoi), di Cucchinadorza (Ovodda), di Torrei (Tiana, Tonara), di Benzoni (Olzai), che hanno un importante valore paesaggistico e di attrazione di flussi turistici. Tutte queste risorse dall'alto valore paesaggistico ambientale rispondono al mercato turistico attuale che richiede sempre più forme di "turismo natura" e "turismo attivo".

Anche il patrimonio archeologico risulta ricco e diversificato, per quanto non adeguatamente valorizzato e nella maggior parte dei casi privo di presidio o gestione da parte di enti pubblici o società private. Imponente è il patrimonio archeologico di epoca prenuragica e nuragica costituito da nuraghi, capanne nuragiche, villaggi, domus de janas, necropoli, altari, tombe di giganti, menhir, fonti sacre e dolmen. Sono inoltre presenti testimonianze di epoca fenicio-punica (le miniere di Funtana Raminosa a Gadoni), romaniche (strade, ponti, tombe, terme, fontane e villaggi) e medioevali (chiese, torri e dimore di pregio). Innumerevoli sono anche chiese e santuari urbani e campestri e le testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina.

La rete dei musei presente nel territorio GAL è parte attiva nell'azione di tutela, promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e deve essere considerata una risorsa economica utile allo sviluppo locale.

Ad Aritzo si trova la *Collezione etnografica comunale*, che costituisce il primo passo verso un Museo zonale. E' divisa in due sezioni: la prima dedicata ai costumi, soprattutto femminili, di Aritzo, Belvi, Desulo e Tonara, ed a quelli maschili. Nell'altra si trovano strumenti di lavoro tra cui quelli per la produzione della carapigna, un antico prodotto esclusivo di Aritzo, un sorbetto fatto con acqua, zucchero e limone, tuttora venduto nelle sagre paesane. La sua specialità era che veniva sempre venduto gelato grazie alle nevi raccolte durante l'inverno e accuratamente conservate e trasportate in ogni località.

Ad Atzara si trova il *Museo d'arte contemporanea "Antonio Ortis Echague"*, una Pinacoteca dedicata al pittore spagnolo divenuto famoso per le opere realizzate durante il suo soggiorno in Sardegna e ad Atzara in particolare. Vi sono esposti dipinti di varie pittori tra cui gli spagnoli Chicarro e De Quiros, i sardi Ballero, Biasi, Delitala, Dessì, Figari, Floris e del pittore arzanese Antonio Corriga.

A Belvi c'è il *Museo di scienze naturali*, creato dall'associazione privata "Amici del Museo di Belvi". Vi sono esposti reperti trovati per la maggior parte in Sardegna: minerali, rocce e marmi, fossili, insetti, uccelli, mammiferi, serpenti, lucertole, anfibi, conchiglie, una testuggine gigante.

A Desulo c'è il *Museo etnografico "casa Montanaru"*, nella casa di Antioco Casula, in arte Montanaru, considerato uno dei maggiori poeti in lingua sarda. È la tipica costruzione di questa zona, a quattro piani, dove sono esposti strumenti e oggetti tradizionali, costumi desulesi, maschili e femminili e la biblioteca.

A Gadoni si trova la *miniera di Funtana Raminosa*. Trattasi di un giacimento di rame, sfruttato sin dal periodo nuragico, ma ormai non più in attività, è uno dei siti del Parco Geominerario, un notevole esempio di archeologia industriale, sono visitabili gli impianti esterni.

A Gavoi c'è il *Museo della civiltà dell'altopiano* dedicato alla vita del pastore transumante e del suo cavallo. Si articola in 4 sezioni disposte su 2 sale, che documentano le tradizioni della Barbagia di Ollolai. Alle pareti sono appesi morsi, staffe e speroni. Una sezione comprende gli strumenti essenziali per la produzione, nell'ovile, del formaggio fiore sardo e l'abbigliamento del pastore: la mastruca, i gambali, le scarpe, "sas buz-zas" e "sas bertulas" per il trasporto del pane carasau. Un'altra sezione riguarda la lavorazione della lana:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dagli strumenti della tosatura a quelli della cardatura, filatura dell'ordito e tessitura. L'ultima sezione è dedicata agli strumenti musicali della festa, usati per accompagnare il ballo tondo barbaricino nelle sagre, nei matrimoni e, soprattutto, a carnevale. Sempre a Gavoi c'è la *Casa museo Porcu-Satta*, una antica dimora che risale ai primi del '900 appartenuta al medico condotto del paese, Dottor Giovanni Porcu e a sua moglie Donna Rosina Satta. Al suo interno si trovano le collezioni di abbigliamento tradizionale gavoese, di gioielli e amuleti della tradizione sarda, di giocattoli tradizionali, strumenti musicali e ricostruzioni di ambienti lavorativi tradizionali, oltre a due stanze originali: la Stanza Ciusa e la Stanza Rossa. Infine, a Gavoi vi è lo *spazio museale di Casa Lai*.

Ad Olzai si trova una *Pinacoteca comunale* con una collezione di opere calcografiche del pittore olzaese Enrico Piras e di altri autori. Inoltre vi è un *Museo civico* nell'antica casa del pittore Carmelo Floris.

Ad Ovodda c'è la *Casa museo di Tonina Cuccui* in cui l'artista naïf Tonina Cuccui, apre le porte della sua dimora, accogliendoci nel tempio del kitsch tra crocifissi e ritratti di Liz Taylor.

A Sarule si trova il *Museo della tessitura Eugenio Tavolara* dedicato allo scultore, incisore e ceramista nato a Sassari nel 1901 e lì morto nel 1963, molto conosciuto per le sue statuine di terracotta, per i suoi giocattoli in legno e stoffa e per i suoi pupazzi. Il Museo custodisce una ricca collezione di prodotti artigianali dell'antica arte della tessitura con il telaio verticale, che viene tramandata da queste parti da madre in figlia.

A Teti c'è un piccolo ma notevole *Museo archeologico* sorto per ospitare i reperti rinvenuti nel territorio della Comunità Montana n.12 e in particolare quelli dei villaggi nuragici di Abini e S'Urbale. Vi sono oggetti in bronzo e di ceramica e la ricostruzione di una capanna di S'Urbale.

Ad eccezione del Museo archeologico di Teti, che è gestita da un soggetto privato che ne assicura l'apertura giornaliera, tutte le altre strutture vengono aperte su richiesta e in alcuni casi soltanto per gruppi di visitatori.

Il territorio GAL BMGS si caratterizza inoltre per la presenza di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale.

3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

La rete infrastrutturale stradale presente del territorio del GAL BMGS è costituita da:

- la strada statale n.128, denominata Centrale Sarda, che si sviluppa con andamento tortuoso lungo la direttrice nord-sud innestandosi a nord nella strada statale 131DCN (Diramazione Centrale Nuoro) all'altezza di Oniferi e collegando verso sud l'area GAL con il Sarcidano e il Cagliariitano;
- la nuova strada statale n.389 Nuoro-Lanusei, asse viario largo e scorrevole, di grande rilevanza per le province di Nuoro e Ogliastra, che collega Orani, Sarule e Gavoi;
- la strada statale n.225 che collega Tonara, Belvì ed Aritzo;
- la SP 4 che collega Olzai, Teti e Austis;
- la SP 29 che collega Gavoi -Ollolai;
- la SP 30 che collega Lodine a Gavoi;

A causa dell'assenza di strade dirette risultano difficoltosi gli spostamenti da est a ovest dell'area GAL.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i collegamenti tra i comuni del GAL BMGS sono garantiti dal servizio autobus Arst, che tuttavia non assicura il collegamento diretto tra tutti i centri abitati e ne consegue un eccessivo utilizzo del mezzo privato.

Tavola 1.23 Servizi e infrastrutture di tipo culturale e sociale per comune area GAL BMGS.

| Ambito territoriale | Scuole | Ospedali, poliambulatori, guardia medica, consultorio | Musei e collezioni | Biblioteche | Impianti sportivi | Istituti bancari | Uffici postali | Associazioni culturali e volontariato | Ass. turistica PRO LOCO | Servizi di pubblica sicurezza e di vigilanza ambientale | Servizi giudiziari | Servizi socio-assistenziali | Centri aggregazione sociale | Scuolabus e mezzi di trasporto pubblico | Piani Insediamenti Produttivi | Centro per l'impiego |
|---------------------|--------|---|--------------------|-------------|-------------------|------------------|----------------|---------------------------------------|-------------------------|---|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|-------------------------------|----------------------|
| Aritzo | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | x | | x |
| Atzara | x | | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | x | |
| Austis | x | | | x | x | x | x | x | x | | | | x | | x | |
| Belvì | x | | x | x | x | x | x | x | | x | | x | | x | | |
| Desulo | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | | x | | |
| Gadoni | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | | x | x | | | |
| Gavoi | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Lodine | x | | | x | x | | x | x | | | | x | x | x | | |
| Meana Sardo | x | x | | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | | |
| Ollolai | x | x | | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | | |
| Olzai | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | | |
| Oniferi | x | | | x | x | x | x | x | | x | | x | x | | | |
| Ortuero | x | | | x | x | x | x | x | | x | | x | x | | | |
| Ovodda | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | x | |
| Sarule | x | | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | | |
| Sorgono | x | x | | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | | | x |
| Teti | x | | x | x | x | x | x | x | | x | | x | x | | | |
| Tiana | x | x | | x | x | | x | x | x | | | | x | x | | |
| Tonara | x | x | | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | x | x | |

Tutti i centri abitati ricadenti nell'area GAL BMGS hanno attivato una serie di infrastrutture a favore del cittadino. In tutti i paesi è presente un servizio postale, farmaceutico, una biblioteca comunale e sono attivi uno o più sportelli bancari affiliati principalmente alle Poste Italiane e al Banco di Sardegna.

I servizi scolastici risultano sufficientemente presenti e distribuiti. E' presente almeno un istituto di scuola dell'infanzia e di scuola primaria in tutti i 19 comuni nella gran parte delle quali è garantito il servizio di mensa scolastica, mentre la scuola secondaria di 1° grado è assente a Belvì, Lodine e Tiana. Soltanto 5 comuni sono dotati di scuole secondarie di 2° grado: ad Aritzo è presente l'Istituto Tecnico Commerciale, a Desulo l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, a Gavoi l'Istituto Tecnico Commerciale, Geometri e Classico, a Tonara l'Istituto Tecnico Industriale e a Sorgono il Liceo scientifico e l'IPSIA. Il servizio di scuolabus è garantito ad Aritzo, Belvì, Desulo, Gavoi, Lodine, Tiana e Tonara.

La popolazione dell'area GAL BMGS può contare sulla presenza di diversi presidi sanitari: 1 ospedale a Sorgono, 10 guardie mediche (Aritzo, Desulo, Gadoni, Gavoi, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Sorgono e Tonara) e 2 poliambulatori a Desulo e a Gavoi. Inoltre sono presenti 2 consultori a Gavoi e a Desulo e 3 comunità di alloggio per anziani ad Aritzo, Tiana e Sorgono. In tutti i comuni è presente una farmacia convenzionata con la ASL di Nuoro. Non sono presenti Residenze Sanitarie Assistenziali ed il servizio di Assi-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

stenza Domiciliare è garantito in tutti i comuni ad eccezione di Austis e Tiana. Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata viene svolto presso il poliambulatorio di Gavoi. Ad eccezione dei comuni di Belvì, Desulo e Orani, tutti gli altri hanno un centro di aggregazione sociale, così come è abbastanza diffuso il servizio di assistenza ai disabili.

Il presidio e l'ordine pubblico del territorio sono garantiti in tutti i comuni ad eccezione di Aritzo, Austis, Lodine e Tiana. Sono presenti 15 stazioni dei carabinieri, 1 stazione di polizia (Gavoi), mentre la vigilanza ambientale del territorio è assicurata dalla presenza di 3 stazioni forestali ad Aritzo, Gavoi e Tonara. I servizi giudiziari annoverano una sede di giudice di pace a Gavoi.

Particolarmente cospicua è la diffusione di associazioni culturali e di volontariato la cui tipologia varia da quelle legate alla cultura e alle tradizioni, a quelle sportive, di volontariato sociale, di volontariato ambientale e quelle per il tempo libero. L'aggregazione sociale è incentivata dalla presenza sul territorio di un elevato numero di impianti sportivi e ricreativi, che variano da quelli di calcio e calcetto, presenti in ogni comune, a quelli di tennis (Austis, Olzai, Tiana), di bocce a Tiana, e numerose palestre che appartengono per lo più agli istituti scolastici. Inoltre ad Austis è presente una piscina, a Gavoi un centro nautico e a Tiana una associazione sportiva di tiro a volo.

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è ancora piuttosto limitato. L'accesso online ai servizi di pubblica amministrazione ai cittadini ed alle imprese è attivato solo nei comuni di Atzara, Austis, Desulo, Gavoi, Lodine, Ollolai, Ovodda, Sorgono e Tonara. La diffusione della banda larga è estesa a tutti i comuni dell'area GAL.

3.1.5 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

Nel corso delle attività partecipate inerenti la realizzazione del PPP è stata avviata anche una analisi partecipata della definizione degli scenari futuri i cui risultati sono stati riordinati e presentati nella tabella che segue, che offre spunti di notevole interesse perché evidenziano un potenziale motivazionale almeno parzialmente inaspettato.

La stragrande maggioranza dei presenti ha concentrato le proprie valutazioni su aspetti positivi ed in taluni casi più di un partecipante ha anche espresso la volontà di non dare valutazioni negative sul futuro. Ha prevalso nel lavoro partecipato un sentimento di rivendicazione, spesso molto sentita, della propria scelta di restare nel territorio e di continuare ad operare sulla base di una prospettiva di motivazione più che di analisi economica delle prospettive.

È evidente che si è innescato, certamente, un meccanismo di autoselezione nei partecipanti al PPP ma forse anche nel territorio, nel senso che ormai chi è rimasto è un operatore che vuole continuare a rimanere pur operando in un contesto di crescente difficoltà derivante dai processi in atto di riorganizzazione territoriale che rendono, comunque, più difficile non solo l'attività economica ma anche la vita di famiglia nelle piccole comunità.

Del resto è opportuno dire che almeno in senso generale un approfondimento sulle dinamiche economiche attese può anche essere almeno in parte superfluo, dato che parliamo di un territorio abbastanza marginale rispetto alla dinamica dei mercati nazionali ed internazionali, dove, pur con la presenza di un tessuto produttivo debole sono rimaste attive un numero piccolo in un raffronto regionale, ma spesso concentrato in alcuni comuni (torrone a Tonara ed Aritzo, pane a Ovodda e Desulo, vino nel Mandrolisai, prodotti lattiero caseari in Barbagia, Mandrolisai e Gennargentu), di imprese che generano reddito dai prodotti tipici o comunque fortemente integrati nel territorio ed in qualche caso anche identitari.

A parte pochi esempi, si tratta di imprese che non operano sui mercati nazionali ed internazionali, e sono quindi lontane dai cicli economici che governano le economie nazionali. La possibilità di crescita di queste imprese è legata a dinamiche di mercato locali, e questa è la ragione per cui una delle prospettive di incremento dell'attività economica è vista nell'incremento della dimensione turistica dell'area più che in un aumento del volume delle produzioni tale da consentire alle imprese di intercettare mercati nazionali o



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

addirittura internazionali, prospettiva certamente auspicata, ma considerata scarsamente realistica dagli stessi partecipanti.

Non a caso le valutazioni sulle imprese esprimono la convinzione soprattutto di una realizzazione di ciò che fino a questo momento è apparsa quasi una chimera, cioè l'avvio ed il consolidamento della capacità di operare in rete, di riuscire a costruire una massa critica tale da difendere la volontà rivendicata di continuare a vivere ed operare nel territorio.

Esemplificativo di ciò che rappresenta un sentimento più che una analisi, sono le valutazioni assolutamente positive sul mantenimento dell'offerta di servizi, su un miglioramento della dotazione di infrastrutture e persino su un positivo e propositivo ruolo dei giovani nelle comunità, confermando che si tratta di una sostanziale rivendicazione di identità che rappresenta una base forte per le possibili attività future, in quanto significa riappropriazione della consapevolezza del significato storico, culturale, strutturale ed economico del concetto di "rurale" da parte delle giovani generazioni.

In conclusione possiamo affermare che per quanto riguarda le prospettive future che è indubbio che nel territorio sono presenti operatori motivati a costruire un percorso di crescita fondato sull'identità locale, capitalizzando le locali risorse materiali e immateriali, ma che il successo di tale opportunità sarà definito non solo dagli strumenti di sviluppo rurale come LEADER ma anche dalle più generali politiche di riassetto territoriale che, influenzando in modo decisivo sulla dotazione di servizi e infrastrutture possono favorire queste motivazioni oppure accelerare i processi in atto di accentramento della popolazione e delle attività nella fascia costiera dell'isola.

| RIEPILOGATIVO DEGLI ELEMENTI EMERSI DALLA ATTIVITA PARTECIPATA | |
|--|---|
| ELEMENTI POSITIVI | ELEMENTI NEGATIVI |
| <p>Le imprese e il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le aziende che lavorano il sughero si sono messe in rete e costituiscono una filiera - Possibilità per molte aziende in rete che riescono a chiudere la filiera e contribuire allo sviluppo locale - L'agricoltura si è innovata grazie a risorse umane che hanno creduto nella biodiversità - Capacità di valorizzare risorse a fini economici con nuove imprese - Prodotti tipici diversificati aumentano economia del territorio - Ricambio generazionale migliora le aziende locali - Si è innescato il rinnovamento generazionale nelle aziende anche grazie ai fondi PSR - I nostri prodotti locali sono conosciuti in tutto il mondo - Abbiamo continuato a creare offerta turistica - Le strutture ricettive e i settori collegati sono finalmente in rete - Siamo riusciti a costruire una offerta turistica valorizzando le nostre risorse - I siti sono gestiti e ben collegati con territori limitrofi - Maggiore accessibilità al patrimonio ambientale - Rafforzamento della biodiversità, del turismo e delle attività identitarie e della divulgazione verso i temi ambientali - Potenziamento della valorizzazione economica sportiva e turistica dei laghi <p>LE COMUNITA' E I GIOVANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle capacità di programmare le politiche con superamento delle difficoltà legate allo | <ul style="list-style-type: none"> - Persistenza della stessa burocrazia - Continua la perdita di servizi locali a causa dello spopolamento - Continua lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione - Continuano le guerre di campanile |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| <p>spopolamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardia dei servizi per la popolazione distribuiti in modo organizzativamente sostenibile - I giovani si sono riappropriati delle comunità - I servizi vengono potenziati in particolare per i giovani che avranno opportunità lavorative - Grazie ai progetti nelle scuole i giovani sono rimasti nel territorio e parte attiva nella comunità - I giovani partecipano attivamente alla vita sociale - I giovani si sono riappropriati delle comunità - La programmazione ha favorito il ritorno dei giovani - Le tradizioni si sono mantenute grazie alla trasmissione dei saperi dagli anziani ai giovani - Qualità della vita migliorata grazie a ICT e innovazione nelle attività produttiva <p style="text-align: center;">I SERVIZI DELL'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ospedale di Sorgono è operativo - E' iniziata la costruzione della trasversale sarda - La 128 è stata potenziata | |
|---|--|

3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

L'attività di analisi dell'esperienza passata è stata articolata nell'ambito di una serie di incontri partecipati che ha impegnato il GAL in un proficuo confronto tra partner pubblici e privati, gestito in ogni occasione con metodologie partecipative. Le discussioni sono state caratterizzate dalla massima libertà di valutazione e da un rimarcabile spirito autocritico, manifestato soprattutto da un consistente gruppo di partner, pubblici e privati, che ha partecipato in prima persona alla fase costitutiva del GAL nel periodo di programmazione 2007-2013.

Una valutazione sull'esperienza passata non può però prescindere dal tenere conto della modificazione della composizione societaria del GAL BMGS tra l'attuazione di LEADER 2007-2013 e la programmazione di LEADER 2014-2020, periodo nel quale si è consumata la separazione con un gruppo di amministrazioni locali che hanno ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un proprio GAL, uscendo quindi dalla compagine sociale del GAL Distretto rurale BMGS.

Questo riassetto territoriale è stato un elemento di discussione che ha influenzato la valutazione della passata esperienza, ma che è anche stato riassorbito in modo positivo dal territorio e dal partenariato. Dal territorio perché ha risposto in modo positivo a una chiamata alla mobilitazione delle risorse locali con una confluenza di nuovi soci (vedi la tabella 2.3.a) e dal partenariato perché sono stati individuati in modo lucido e coerente i punti critici della passata esperienza, specificati puntualmente sia nelle connotazioni positive che negative.

| RIEPILOGATIVO DEGLI ELEMENTI EMERSI DALL' ATTIVITA' PARTECIPATA | |
|---|---|
| ELEMENTI POSITIVI - FORZA | ELEMENTI NEGATIVI - DEBOLEZZA |
| <p style="text-align: center;">Efficacia</p> <ul style="list-style-type: none"> - LEADER ha avuto effetti positivi - Il GAL ha consentito di realizzare attività economica - Miglioramento nelle aziende beneficiate dal GAL - Le risorse sono arrivate sul territorio | <p style="text-align: center;">Burocrazia e procedure</p> <ul style="list-style-type: none"> - I bandi eterodiretti, definiti dalla Regione senza tenere conto delle esigenze locali - Le polizze fidejussorie e le anticipazioni. Accesso al credito e burocrazia restano fattori negativi - I rapporti con AGEA |



| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Ci sono aziende nate e cresciute con i fondi LEADER - I fondi LEADER sono stati un'opportunità importante - I finanziamenti a fattorie didattiche, agriturismo e B&B - Questa volta i fondi LEADER sono arrivati e hanno soddisfatto le esigenze <p style="text-align: center;">Coinvolgimento e partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coinvolgimento dei territori - La grande dimensione del partenariato finalizzata a un progetto di sistema - L'esperienza di programmazione condivisa - La positiva sintesi di interessi politici e territoriali nella fase di progettazione - È stata l'occasione per avvicinarsi alla programmazione partecipata - Il GAL nonostante tutto è stato un elemento di aggregazione - L'animazione come elemento di coesione <p style="text-align: center;">Cooperazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - I progetti di cooperazione hanno consentito un'acquisizione di competenze - I progetti di cooperazione internazionale, nazionale regionale - Positivi gli scambi culturali grazie al GAL e ai progetti di cooperazione | <ul style="list-style-type: none"> - La complessità burocratica nelle pratiche di funzionamento - La burocrazia regionale che vuole decidere gli aspetti specifici - L'aspetto burocratico di LEADER è eccessivo e scoraggia gli operatori e li allontana dal funzionamento - Pagamenti non diretti sono un elemento negativo - Procedure elemento negativo soprattutto nella fase dei pagamenti <p style="text-align: center;">Efficacia</p> <ul style="list-style-type: none"> - I contributi non premiano la produzione e la produttività - Le risorse sono indirizzate a chi è già imprenditore - I finanziamenti rispondono a logiche non sempre coerenti con le esigenze - Gli strumenti di finanziamento non tengono conto del reale valore delle iniziative - Bandi per il settore pubblico non sempre allineati alle esigenze più importanti per le amministrazioni nell'area GAL <p style="text-align: center;">Coinvolgimento e partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poca animazione e informazione - Non si è riusciti a far capire l'importanza della partecipazione - Animazione GAL è stata fatta ma ha creato aspettative non soddisfatte - Attività di animazione insufficiente - La conoscenza delle opportunità non diffusa uniformemente nell'area GAL - Disomogeneità nella partecipazione dei territori - Nella programmazione precedente molta partecipazione che non ha avuto rispondenza nell'attuazione - La partecipazione interrotta nella fase di gestione - Nel periodo scorso grande lavoro che non ha avuto risultato nella gestione <p style="text-align: center;">Strategia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di strategia organica per lo sviluppo territoriale - Fallita la missione di far diventare il GAL un'agenzia di sviluppo <p style="text-align: center;">Motivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gente non crede più a niente - I progetti di sviluppo non sono credibili |
|---|---|

Si è scelto di riportare gli esiti dell'attività partecipata in modo poco mediato sia perché la concentrazione delle considerazioni dei partecipanti sui temi specifici è già un elemento di valutazione, sia perché



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'estensione del lavoro di coinvolgimento del partenariato e delle conseguenti discussioni è stato tale da meritare di essere riportato in modo non eccessivamente sintetico.

L'elemento negativo di maggiore peso è dato dagli aspetti burocratici e procedurali, che hanno inciso in modo pesante sui beneficiari e sono stati individuati come problematici in modo puntuale, con particolare riferimento alla fase dei pagamenti ma anche alla stessa definizione dei bandi, giudicati eterodiretti dalla RAS e quindi poco rispondenti alle esigenze locali. Questo tipo di valutazione è naturalmente derivata dalla sempre maggiore complessità delle procedure di attuazione e delle normative sull'utilizzazione dei fondi pubblici, quindi non direttamente collegabile a variabili locali ma appare altresì evidente che questa complessificazione non contribuisce ad avvicinare gli utenti ai processi di sviluppo, sentimento che traspare anche in valutazioni di tipo motivazionale quali "La gente non crede più a niente" e "I progetti di sviluppo non sono credibili".

La rispondenza alle esigenze locali dell'intervento LEADER è anche il tema di una valutazione dell'efficacia che non ha trovato un unanime consenso tra i partecipanti alle attività PPP, da cui emerge una equilibrata valutazione tra aspetti positivi ed aspetti negativi. Per quanto riguarda gli aspetti positivi sono stati riconosciuti gli elementi di impatto sulle imprese, evidenziando come i finanziamenti abbiano soddisfatto le esigenze delle imprese ed abbiano consentito di avviare attività economiche, mentre la valutazione negativa di maggiore rilievo esprime anch'essa un elemento di distanza tra gli utenti e le modalità di utilizzazione dei fondi, più che essere riferita ad una reale valutazione di efficacia degli interventi. Infatti sostenere come riportato che "Le risorse sono indirizzate a chi è già imprenditore" manifesta una disagio rispetto alle normative nazionali e comunitarie piuttosto che dare indicazioni su come individuare meglio gli interventi, tentativo che traspare in modo più compiuto nella valutazione "I contributi non premiano la produzione e la produttività" e "Gli strumenti di finanziamento non tengono conto del reale valore delle iniziative", anche se l'introduzione nel set dei parametri di valutazione dei progetti di variabili che vanno in quella direzione appare non semplice da un punto di vista operativo.

Più complesso è il quadro che emerge dai temi di animazione, coinvolgimento e partecipazione, dove la discussione riferita al passato non ha potuto che misurare la situazione attuale in riferimento al processo di costituzione nel 2010 del GAL Distretto Rurale BMGS, che risultò la realtà partenariale di maggiore forza nel panorama regionale con circa 400 soci. Da questa specificità derivano valutazioni quale "La grande dimensione del partenariato finalizzata a un progetto di sistema" e "L'esperienza di programmazione condivisa" come elementi positivi che però vengono bilanciati dalla valutazione che "Nella programmazione precedente molta partecipazione che non ha avuto rispondenza nell'attuazione", rafforzata da ripetute valutazioni riferite ad una non uniforme diffusione della conoscenza delle opportunità in tutto il territorio LEADER e ad una conseguente "Disomogeneità nella partecipazione dei territori".

Questo ultimo punto è confermato dai dati sull'attuazione, che vedono una concentrazione di interventi su due comuni che in realtà non fanno più parte della compagine sociale del GAL Distretto Rurale BMGS e che sono confluiti nell'altro GAL, ma non è da mettere in relazione con problemi di animazione quanto piuttosto con il diverso tessuto economico dei due suddetti comuni, caratterizzati da una maggiore solidità economica e disponibilità finanziaria e quindi di fatto avvantaggiati dalle attuali modalità di attuazione dei programmi di sviluppo locale.

Le valutazioni negative su animazione, coinvolgimento e partecipazione, benché riferite spesso a situazioni non più in essere data la modifica della composizione sociale del GAL Distretto Rurale BMGS sono comunque state prese in considerazione in modo consapevole dalla nuova compagine sociale, che, volutamente, ha svolto una attività di animazione e mobilitazione delle risorse locali finalizzata alla costruzione di una migliorata *governance*, caratterizzata da un nuovo impulso alle attività di coinvolgimento del partenariato e di animazione locale e che il territorio ha in definitiva compreso e recepito, come confermato dai dati riportati nella Tabella 2.3.a.

Infatti a fronte di circa 400 soci del GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2007-2013 di 25 comuni, l'odierno GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2014-2020 di 19 comuni presenta circa 200 soci, di cui quasi cento nuovi soci privati.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Questo dimostra che il territorio, nonostante tutte le difficoltà, riconosce ancora una credibilità all'intervento LEADER ed al GAL come soggetto attuatore, e che la nuova compagine sociale si sta muovendo nella giusta direzione. Naturalmente anche in questo caso può essere valida la considerazione, riferita alla passata programmazione, secondo cui il GAL "ha creato aspettative non soddisfatte", nel senso che all'apertura di credito del territorio deve corrispondere una adeguata organizzazione dell'attività del GAL stesso, ma le caratteristiche dello stesso PPP e la risposta che ha avuto sul territorio dimostrano come una lezione sulla *governance* territoriale sia stata appresa e metabolizzata dal GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2014-2020 a 19 comuni e come questo "riposizionamento" sia allo stato attuale anche riconosciuto e apprezzato dal partenariato.

In conclusione, non si può che riferire della generale valutazione positiva relativa alle attività di Cooperazione ad ogni livello territoriale, che sono pressoché unanimemente considerate una utile occasione per un proficuo scambio di esperienze e di acquisizione di competenze.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 Analisi SWOT

3.3.1 Punti di forza

| Codifica: | Descrizione del punto della SWOT | Eventuale Riferimento a PPP |
|------------|---|----------------------------------|
| S1-DEM-PPP | Disponibilità di alcuni servizi sociali adeguati e funzionali. Questa valutazione è confermata dalle valutazioni espresse dal partenariato nel corso dell'attività del PPP per alcuni servizi sociali, in particolare per le politiche rivolte ai giovani nell'area della Barbagia, ma non nel complesso dei servizi sociali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S2-DEM-PPP | Buona qualità della vita sociale nei centri minori rurali. Nonostante la diminuzione dei servizi e le difficoltà rilevate nell'evoluzione della popolazione e più in generale nell'andamento socio-economico, il partenariato, pur esprimendo preoccupazione per le prospettive di sviluppo dell'area, ha generalmente riconosciuto che permane una buona qualità della vita. Sono elementi a favore di questo elemento di forza del territorio relazioni sociali ancora ragionevolmente caratterizzate da coesione, una buona qualità ambientale, la presenza di prodotti tipici di buona qualità, un ritmo di vita positivo. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S3-ECO-PPP | Presa di coscienza delle forti potenzialità del territorio da parte di nuovi imprenditori e la conservazione della cultura tipica del mondo rurale. Nel corso degli incontri di Partenariato è emersa in più occasioni la volontà di impegno diretto in attività economiche comunque collegate con le specificità del territorio, al punto che elementi che confermano questa volontà sono anche stati inseriti nelle azioni chiave in ordine sia ai Nuovi prodotti che ai progetti delle Nuove imprese dimostrative. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S4-ECO-PPP | Agricoltura legata alle tradizioni. Un elemento di forza e che contribuisce a consolidare le relazioni delle comunità locali è certamente il permanere di attività agricole caratterizzate da produzioni storicamente consolidate al punto di diventare identitarie, come l'attività vitivinicola del Mandrolisai (area riconosciuta ed inserita nel Catalogo Nazionale dei Paesaggi rurale di Interesse storico del MIPAAF), le produzioni lattiero casearie in tutta l'area e nello specifico il fiore sardo nella Barbagia, l'orticoltura (patata, fagiolo) sia in Barbagia che nell'area di montagna, le produzioni di castagna, nocciola e noci nell'area del Gennargentu. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S5-ECO-PPP | Aumento delle attività complementari nelle aziende agricole, in particolare agriturismo. Si consolida la tendenza delle aziende agricole ad incrementare le attività complementari, prevalentemente in una prospettiva di rafforzamento delle relazioni tra l'azienda agricola e l'offerta turistica. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S6-ECO-PPP | Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura. L'area non solo è caratterizzata da produzioni tipiche ed identitarie ma anche dal permanere delle stesse nelle consuetudini produttive delle comunità, anche se, date le difficoltà del tessuto produttivo, spesso come attività di sostegno al reddito familiare oppure per autoconsumo, più che per reale attività economica. Il partenariato ha però correttamente argomentato che questa permanenza comunque comporta la corrispondente | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|--|----------------------------------|
| | permanenza delle competenze produttive ed è quindi da giudicare come elemento positivo. | |
| S7-ECO-PPP | Presenza di un vasto patrimonio boschivo utilizzato in modo non sempre efficiente. L'area è caratterizzata, soprattutto nell'area del Gennargentu, dalla presenza di una forte presenza di alberi di alto fusto. Nel Gennargentu sono presenti il 70% dei castagneti dell'intera isola, ma le produzioni di alto fusto comprendono anche nocciolo, noci e, nell'area del Mandrolisai e della Barbagia, anche una forte presenza di quercia da sughera. Le piccole dimensioni delle proprietà ostacolano però una effettiva produzione di reddito dalle produzioni, o quantomeno le relegano all'integrazione al reddito familiare | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S8-ECO-PPP | Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. Sono presente diverse aree di specializzazione, coincidenti con le filiere individuate: - Prodotti lattiero caseari ovcaprini tutto il territorio GAL, con prevalenza della produzione di Fiore Sardo nella Barbagia; - Produzione vitivinicola nel Mandrolisai; - Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali prevalenza nell'area del Gennargentu ma con elementi in tutto il territorio GAL, in particolare per patata, fagioli ed ortofrutta, mentre caratteristiche dell'area di montagna sono le produzioni di frutticoltura quali castagne, noci e nocciole. - Lavorazione carne per salumi in tutto il territorio GAL - Pane in tutto il territorio GAL con concentrazione a Ovodda e Desulo - Dolci prevalenza a Tonara (torrone) e Aritzo (torrone e carapigna). Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S9-ECO-PPP | Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici. Il territorio è caratterizzato da alcune peculiarità ambientali che lo rendono unico rispetto ad altre aree rurali. A questi aspetti, unici e difficilmente replicabili, si aggiungono il patrimonio storico, culturale e le produzioni tipiche che costituiscono un significativo punto di partenza per la creazione di un prodotto turistico competitivo. Questo elemento è stato fortemente ribadito durante le attività del PPP. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S10-ECO-PPP | Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata al territorio. Come è emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dall'analisi di contesto, esiste nel territorio del GAL un set di operatori che, benché ancora non strutturati in una offerta organizzata e coordinata rappresentano la base per la costruzione di una strategia di rete di promozione e commercializzazione. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S11-ECO-PPP | Buona diffusione delle attività di ristorazione legate alla tipicità. Nell'area, a un'offerta ristorativa diffusa e che valorizza i prodotti locali, si affiancano alcune realtà considerate eccellenze nel panorama regionale, in particolare a Gavoi e Teti. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S12-TER-PPP | Ottima qualità dell'ambiente in generale. Questa valutazione da parte del partenariato è fondata sulle caratteristiche territoriali dell'area, con una area di montagna (Gennargentu) in cui si ha una diffusione di alberi ad alto fusto (castagno, noce, nocciolo, quercia, roverella) mentre l'area della Barbagia e del Mandrolisai è caratterizzata dalla presenza di sughera e per quanto riguarda quest'ultima zona dal paesaggio dei vigneti tradizionali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S13-TER- | Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio | 1-2-3-4-5-6-7- |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|--|----------------------------------|
| PPP | <p>ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna. Le aree protette sono di particolare rilievo come il SIC Su Maccioni –Texile di Aritzo ed il SIC di Monte Gonare per la parte che ricade nel Comune di Sarule, mentre l'indubbio pregio ambientale dell'area del Gennargentu trova una limitazione nella mancanza di condivisione sociale verso l'attivazione effettiva dell'area Parco. Il partenariato ha dimostrato una importante sensibilità verso i temi delle biodiversità, dimostrata dalla partecipazione agli incontri PPP anche di associazioni che si occupano del tema, anche in una prospettiva di opportunità economiche offerte da una connessione della biodiversità con le produzioni agroalimentari ed il turismo sostenibile.</p> | 8-9-10-11-12-13-14 |
| S14-TER-PPP | <p>Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente. Le coltivazioni di alberi di alto fusto, castagno, nocciolo, noce, e la stessa sughera, contribuiscono in modo rilevante ad elevare la qualità ambientale e del paesaggio, che trova completamento con l'attitudine alla viticoltura del Mandrolisai.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S15-UTI-PPP | <p>Presenza di un notevole patrimonio culturale. Il territorio è caratterizzato da un imponente patrimonio archeologico di epoca prenuragica e nuragica costituito da nuraghi, capanne nuragiche, villaggi, domus de janas, necropoli, altari, tombe di giganti, menhir, fonti sacre e dolmen. Sono inoltre presenti testimonianze di epoca fenicio-punica e medioevali. Innumerevoli sono anche chiese e santuari urbani e campestri e le testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina. La rete dei musei presente nel territorio GAL è parte attiva nell'azione di tutela, promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e deve essere considerata una risorsa economica utile allo sviluppo Elemento fortemente rivendicato dal partenariato, per il dettaglio si rimanda all'analisi territoriale</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| S16-UTI-PPP | <p>Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico. Il territorio GAL BMGS si caratterizza per la presenza di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale. Elemento fortemente rivendicato dal partenariato, per il dettaglio si rimanda all'analisi territoriale.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.2 Punti di debolezza

| Codifica: | Descrizione del punto della SWOT | Eventuale Riferimento a PPP |
|-------------|--|----------------------------------|
| W1-DEM-PPP | Generale tendenza allo spopolamento. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W2-DEM-PPP | Invecchiamento della popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W3-DEM-PPP | Basso tasso natalità. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W4-LAV-PPP | Basso tasso di occupazione ed elevati tassi di disoccupazione giovanile e di lunga durata. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W5-LAV-PPP | Carenza di servizi alla popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W6-LAV-PPP | Elevato pendolarismo per motivi di studio e lavoro. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W7-LAV-PPP | Dispersione scolastica. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W8-ECO-PPP | Aziende agricole mediamente di piccole dimensioni. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano le piccole dimensioni delle aziende agricole e le conseguenti difficoltà nell'affrontare i mercati anche locali. In particolare l'analisi di contesto evidenzia come la quasi totalità delle imprese agricole non è informatizzata. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W9-ECO-PPP | Difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano le piccole dimensioni delle aziende agricole e le conseguenti difficoltà nell'affrontare i mercati anche locali, anche per la scarsa propensione finora dimostrata nella organizzazione di attività di rete. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W10-ECO-PPP | Attività artigianali per lo più a livello familiare con difficoltà alla introduzione di innovazione. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano per le imprese artigiane una analoga difficoltà rispetto alle imprese agricole, cioè la piccola dimensione, la conduzione prevalentemente familiare, lo scarso ricambio generazionale e al difficoltà di introdurre elementi di innovazione. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W11-ECO-PPP | Carenza di infrastrutture turistiche. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi, rilevano che il sistema delle infrastrutture incide fortemente sulla | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|---|----------------------------------|
| | capacità competitiva delle imprese e dell'area in generale, rendendo la destinazione poco accessibile. | |
| W12-ECO-PPP | Carenza di servizi al turismo, complementari alla ricettività. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi indicano come risultano non del tutto presidiati - e disomogenei in termini di standard qualitativi - alcuni servizi e attività complementari alla ricettività e alla ristorazione capaci di qualificare e specializzare l'esperienza vissuta sul luogo dai turisti. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W13-ECO-PPP | Bassa qualità dell'offerta turistica e difficoltà di stare nel mercato per le ridotte dimensioni aziendali. L'offerta ricettiva è costituita prevalentemente da strutture extralberghiere (b&b e agriturismo). Lo sbilanciamento verso questa tipologia ricettiva alternativa e di piccola dimensione contribuisce ad una presenta sul mercato parcellizzata e poco qualificata sia in quanto la micro ricettività non è propensa a realizzare aggregazioni di rete e di scopo e dunque non emerge qualitativamente, sia in quanto la ricettività alberghiera è poco sviluppata. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W14-ECO-PPP | Offerta ricettiva distribuita in maniera disomogenea sul territorio. L'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W15-ECO-PPP | Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici. Il vasto patrimonio culturale ed ambientale del territorio è solo in parte valorizzato a causa della mancanza di una visione di insieme e di lungo periodo. In tal modo il patrimonio territoriale rimane un potenziale inespresso e inutilizzato che non diventa attrattore: non produce domanda, non stimola la fruizione, non soddisfa le aspettative. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W16-TER-PPP | Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale. L'area non è dotata di strumenti di comunicazione integrati e coordinati. Per quanto riguarda i materiali cartacei tradizionali alcuni comuni producono proprio materiale informativo sul territorio di competenza o in occasione di manifestazioni particolari, ma comunque molto limitati e con rilevanza locale. Non esiste un sito internet sovracomunale e gli unici materiali riferibili ad una dimensione collettiva sono quelli realizzati dal GAL. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W17-ECO-PPP | Comunicazione e promozione non in linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni. La disorganicità delle azioni di marketing e comunicazione e la bassa penetrazione delle nuove tecnologie per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|---|----------------------------------|
| | attutiscono gli sforzi promozionali delle imprese e non valorizzano l'offerta rurale. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP. | |
| W18-ECO-PPP | Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche. I beni ambientali e culturali non sono integrati e resi fruibili sotto forma di itinerari capaci di collegare le sub aree del GAL e di soddisfare motivazioni turistiche diversificate Elemento emerso nel corso dell'attività PPP. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W19-ECO-PPP | Difficoltà nel coniugare la tutela e la conservazione con lo sviluppo. La gestione frammentaria dei beni ambientali (ma anche culturali) non orientata all'utenza, deprime il potenziale comunicativo ed economico dei beni e mortifica l'immagine complessiva di un patrimonio culturale ed ambientale di per sé unico. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W20-UTI-PPP | Sistema infrastrutturale, in particolare stradale, che a causa delle cattive condizioni non favorisce lo sviluppo di attività produttive. E' stato rilevato in modo chiaro nel corso delle attività del PPP come la situazione del sistema infrastrutturale rappresenti un grave limite per lo sviluppo di imprese competitive, aggravandone quantomeno i costi di trasporto e generando comunque una serie di difficoltà anche organizzative che appesantiscono il già gravoso fardello delle imprese. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W21-UTI-PPP | Costante diminuzione dell'offerta di servizi alla popolazione. Altro elemento rilevato in modo deciso nel corso di tutta l'attività di attuazione del PPP e confermato dall'analisi territoriale riguarda il negativo effetto sui servizi locali delle attuali dinamiche di ridefinizione delle politiche territoriali a livello sia nazionale che regionali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| W22-UTI-PPP | Degrado di parte del patrimonio architettonico. L'elevato livello del patrimonio architettonico dell'area GAL comporta la necessità di interventi di manutenzione e conservazione. E' stato rilevato dal partenariato nel corso dell'attività del PPP come non sia diffusa nel territorio una attività di questo tipo da parte dei soggetti pubblici e privati, con la prevedibile conseguenza dell'avvio di un processo di degrado delle strutture, talvolta anche irreversibile. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.3 Opportunità

| Codifica: | Descrizione del punto della SWOT | Eventuale Riferimento a PPP |
|------------|--|----------------------------------|
| O1-LAV-PPP | Crescita delle potenzialità economiche legate alla valorizzazione del patrimonio architettonico. Le analisi sulla domanda turistica evidenziano la crescita delle motivazioni culturali. Secondo le indagini dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, la cultura è il primo prodotto turistico in Italia con una buona quota di mercato sul totale delle motivazioni (31,7%). Questa opportunità è stata comunque rilevata anche dal partenariato nel corso delle attività di PPP | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O2-LAV-PPP | Disponibilità di risorse pubbliche a disposizione delle aree rurali. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP in cui è stato riconosciuto in più occasioni come le risorse pubbliche possano avere effetti positivi sulle imprese e sull'attività economica in generale. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O3-ECO-PPP | Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche. L'introduzione di elementi di innovazione e diversificazione nelle produzioni tipiche offre un potenziale di crescita grazie all'individuazione di nuovi mercati | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O4-ECO-PPP | Livello delle produzioni tipiche idoneo per attivazione di politiche collettive di promozione e marketing. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi di contesto, ed entrambe evidenziano come nonostante la rilevata debolezza della propensione a lavorare in modo coordinato ed in particolare nel settore della commercializzazione esiste comunque un set di imprese diffuso sul territorio che può accedere alle opportunità offerte, ad esempio dagli strumenti social, per costruire connessioni con mercati esterni all'area GAL. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O5-ECO-PPP | Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi dei consumi che evidenzia la crescita della ricerca e dell'acquisto di prodotti incontaminati, alla riscoperta e alla valorizzazione dei beni ambientali. Uno degli effetti immediati è l'aumento della domanda di turismo rurale sostenibile nelle sue varie accezioni (trekking, birdwatching, ippoturismo, pernottamento in edifici rurali, ecc.) e delle sue due componenti principali: l'agriturismo e i prodotti agroalimentari locali. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O6-ECO-PPP | Esistenza delle condizioni di mercato favorevoli per l'attivazione di filiere corte per la promozione e commercializzazione dei prodotti. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi dei consumi evidenzia la crescita della ricerca e dell'acquisto di prodotti incontaminati, alla riscoperta e alla valorizzazione della | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |